



COMUNE DI GENOVA

N. 47

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 dicembre 2009

### VERBALE

DLXXV (101)      PROPOSTA N. 82 DEL 24.11.2009  
DOCUMENTI      PREVISIONALI      E  
PROGRAMMATICI 2010/2012

(continuazione e fine della discussione)

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 16 dicembre, ed è riportata in appendice con il n. DLXXIII.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Poiché non è presente l'assessore competente per esprimere la posizione della Giunta sui documenti presentati, sospendo la seduta per una Conferenza dei Capigruppo, in prosecuzione di quella che si è tenuta precedentemente".

Dalle ore 10.08 alle ore 10.46 il Presidente sospende la seduta.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"La Conferenza dei Capigruppo ha deciso che oggi faremo una sosta per il pranzo attorno alle 13. Verrà concesso un tempo unico per ciascun gruppo, tempo all'interno del quale si potranno fare dichiarazioni di voto, discussioni sugli ordini del giorno e sugli emendamenti. Questo tempo è stato così deciso:

40 minuti per i 2 gruppi grandi, 20 minuti per i gruppi medi, 10 minuti per i gruppi consiliari più piccoli. Non sarò particolarmente fiscale, ma indicativamente i tempi sono questi.

Do la parola alla Giunta per conoscere la posizione sugli ordini del giorno che sono stati illustrati ieri".

### **ASSESSORE MICELI**

"Tutti gli ordini del giorno sono stati suddivisi tra i vari assessori di riferimento per cui ciascun assessore risponderà al suo gruppo di ordini del giorno; chiedo solo al Presidente Guerello se è possibile, considerati alcuni impegni improcrastinabili di alcuni, di dare una precedenza proprio a coloro che devono poi allontanarsi dall'aula".

### **ASSESSORE MARGINI**

"Ordine del giorno n. 29, Grillo Guido, sì. N. 57 di Cecconi su Villa Duchessa di Galliera: abbiamo approvato ieri il progetto per il restauro, quindi sì. Ordine del giorno di Cecconi, n. 68, no: è quella famosa provocazione di fare in Corso Sardegna un deposito di autobus.

N. 70: riferire in Consiglio in merito a stabilimento e aree Boero, sì. N. 77 di Cecconi, favorire la partecipazione dei cittadini ai vari progetti, sì. N. 82, Cecconi: ragionare in particolare sulle politiche attive per l'occupazione giovanile, sì. Cecconi, n. 125, il ragionamento è quello che riguarda la strada in sponda destra del Polcevera, la risposta è sì e confermo i tempi detti per la conclusione. Con l'ordine del giorno n. 160 Cecconi chiede che noi ci occupiamo degli immobili abbandonati o lasciati ad incuria: se vuole che l'accettiamo come raccomandazione, va bene, altrimenti non possiamo accettarlo perché non possiamo essere a noi farci carico più di tanto dell'incuria da parte di soggetti privati.

Ordine del giorno n. 259 del consigliere Cecconi sul polo museale di Palazzo Bianco: mi pare che quello che viene richiesto lo stiamo già facendo, per cui lo accettiamo. N. 262 di Cecconi chiede avere un'attenzione particolare alla manutenzione della sopraelevata: ieri è stata approvata la richiesta di Project financing sulla sopraelevata per cui va bene.

Ordine del giorno n. 271: Cecconi, il fatto che dobbiamo occuparci della riqualificazione del quartiere del Lagaccio ci trova d'accordo, lo stiamo già facendo, per cui la risposta è sì. N. 277: Cecconi chiede un'attenzione particolare all'area della fascia di rispetto di Prà. Su quest'area c'è un P.O.R. di cui ha già discusso la Commissione Consiliare.

N. 278 di Cecconi: chiede una riflessione per riferire sulla progettualità nel quartiere di Molassana. Ovviamente la risposta è sì, altrimenti avremmo un altro ordine del giorno di altro consigliere.

N. 279 di Cecconi: la stessa richiesta di riflessione per quanto riguarda Sampierdarena e la stessa risposta della Giunta.

N. 281, Cecconi: il fatto che occorra ragionare su piazza Sopranis ci trova d'accordo anche perché la palestra è già appaltata, o almeno è in procinto di esserlo.

Molti di questi ordini del giorno chiedono di riferire entro tre mesi: mi pare solo per quelli di Cecconi dovremmo fare tre riunioni al giorno, per cui è ovvio che i tempi sono considerati indicativi.

La consigliera Cappello con l'ordine del giorno n. 294 chiede che, nell'ambito delle risorse disponibili, si affronti in particolare il problema degli attraversamenti pedonali: è già presente un primo stanziamento per quanto riguarda il Piano Triennale perché sia una cosa che abbia un senso. Pertanto al risposta è sì.

Ordine del giorno n. 300: Lecce e Delpino chiedono un ragionamento sull'ICI per quanto riguarda i negozi aperti a Cornigliano. Io vorrei esaminare meglio la cosa, per cui accetterei di accoglierlo come raccomandazione. Lo spirito è quello di accettarlo tuttavia vorrei capire quali sono i meccanismi tecnici per fare questa cosa. Pertanto è una raccomandazione particolarmente sentita su cui faremo una verifica particolare.

Con l'ordine del giorno n. 309 Delpino e Lecce pongono il problema di coinvolgere i Municipi nell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione: ciò risponde al nostro atteggiamento per cui l'ordine del giorno è accolto.

Il n. 334, di Malatesta, riguarda Molassana ed è la copia più articolata di quello di Cecconi, per cui la risposta è positiva".

## **ASSESSORE RANIERI**

"Ordine del giorno n. 4 di Costa, sul Premio Paganini: va bene, accolto. C'è una serie di ordini del giorno del consigliere Grillo Guido, nn. 22, 23, 30, 32, 33, 47, 48, 49 che chiedono tutti, mi pare, su tematiche di un certo rilievo, che la Giunta riferisca in Consiglio Comunale entro tre o sei mesi: io non ho difficoltà ad accoglierli perché gli argomenti proposti sono argomenti che lui ha illustrato e di un certo rilievo, ma non sono scurissimo sul rispetto puntuale di tutti i tempi, e lo dico perché richiedono un lavoro notevole che forse potrebbe sforare sui tempi. Comunque la mia risposta è sì perché i temi proposti sono interessanti.

Ordine del giorno n. 157 di Cecconi: chiede di discutere delle politiche giovanili entro tre mesi, e la risposta è sì.

Il n. 217 di Cecconi è così vago e generico che direi di no.

Il n. 315 della consigliera Cappello mi trova favorevole, con una avvertenza che le ho già sottolineato: quando si dice che il "Comune di Genova supporta anche economicamente ... con la rete wi-fi" aggiungerei "compatibilmente con le disponibilità di bilancio".

Il n. 317 e il n. 321, il primo di Cecconi e il secondo di Basso, e riguardano rispettivamente la possibilità di aprire al lunedì e alla sera nei periodi di maggior affluenza turistica: io sono d'accordo ma solo se vengono trasformati in raccomandazioni, nel senso che richiedono impegni di spesa seri e cospicui. Sono d'accordo sul fare un approfondimento in Commissione Consiliare: se intesa in questo modo sì, altrimenti non sono in grado di assumere gli impegni di spesa che l'approvazione di questi due ordini del giorno prevedrebbero.

Il n. 332 è di Basso e riguarda le carte per i musei. Io gli ho proposto una modifica che formulerei così: ho fatto presente al consigliere che l'adozione di carte turistiche giornaliere e plurigiornaliere a pagamento esiste già; c'è un punto invece che non esiste ancora in maniera diffusa e riguarda il rapporto con gli sconti su esercizi commerciali. "Impegna a verificare l'estensione delle carte turistiche anche a un numero più elevato di sconti sugli esercizi turistico-commerciali: questa è la modifica da me suggerita e se Basso è d'accordo io accolgo l'ordine del giorno.

Un altro di Basso impegna a dotare, anche ricercando sponsor privati, le vie, le piazze e i monumenti, palazzi di interesse storico, di idonei pannelli che illustrino sotto il profilo storico ed artistico il patrimonio culturale della città": su questo posso dire che abbiamo in parte cominciato a farlo, e nel 2010 alla Maddalena ci scateneremo su tutti i luoghi risorgimentali! Comunque il parere è positivo.

Ordine del giorno n. 339: per il 2010 abbiamo una priorità, quella di cominciare questo lavoro a partire dai luoghi del Risorgimento e dell'unità d'Italia; se magari volesse inserire nel suo ordine del giorno questa ultima avvertenza "a partire dal 2010 per i luoghi che celebrano l'Unità d'Italia" accetterei il documento.

L'ordine del giorno n. 340 chiede di rilanciare la "Giornata Colombiana", e mi trova d'accordo, sapendo che non è facilissimo perché in America, ad esempio, non la fanno più!".

## **ASSESSORE PAPI**

"Ordini del giorno nn. 3 e 5 di Costa, sì. Sull'ordine del giorno n. 7, sempre di Costa, chiedo chiarimenti perché non capisco cosa intende quando chiede la "partecipazione di componenti del Consiglio per verificare la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati": cosa chiede, una Commissione o

cos'altro? ... (risposta del consigliere Costa non inserita in microfono)... ok, allora sì.

Ordine del giorno n. 10 di Bernabò Brea sulle assistenti sociali: sì, e comunque la informo che è già attivo un piano di formazione e sono state già assunte nel 2009 otto assistenti sociali e altre dieci nel 2010.

Ordine del giorno n. 13, sempre di Bernabò Brea relativo ad aumento dei posti nelle prossime variazioni di bilancio: per un fatto tecnico io accetto questo emendamento, ma con la condizione che ci siano le risorse perché, se non ci sono allora diventa difficile poter soddisfare questa richiesta. Quindi accetto l'ordine del giorno solo se viene accolta la modifica "compatibilmente con le risorse".

Ordine del giorno n. 24 di Grillo Guido: sì e la ringrazio anche perché sarà mia cura fare questo che lei ci chiede, ossia di ottenere maggiori finanziamenti dal Governo centrale per la spesa sociale. Poi magari su questo in una prossima Commissione Consiliare valutiamo se ci sono le condizioni per fare anche una richiesta più specifica.

Ordine del giorno n. 68 di Cecconi: lei chiede di inserire tutti i nomadi negli appartamenti di edilizia popolare... INTERRUZIONI .... ah, l'ha ritirato?

Ordine del giorno n. 76 di Cecconi, sì. 78 di Cecconi, sì anche se c'è già un progetto in piedi sul problema. Ordini del giorno nn. 80, 81, 84, 85, 87, 88, di Cecconi, sì; 89, sì, però è un progetto che è già in atto; ordini del giorno nn. 90, 92, 93, 94, 97, 98, 105, 106, 107, sempre Cecconi, sì; 109, Cecconi, sì: è già partito dal 1° luglio; n. 111, 112, 114, Cecconi, sì; 123, Cecconi, anche questo è un progetto già partito, quindi sì; ordine del giorno n. 124, Cecconi, sì; 127, di Cecconi, sì anche perché il Centro Antiviolenza è già partito da un anno, ne hanno parlato tutti i giornali. Ordine del giorno n. 128 di Cecconi, sì; 140, Cecconi, sì, già fatto; n. 141, Cecconi, sì; nn. 142, 143, 144, 156, 159, 162, 164, 165, 166, 167, 181, 196, tutti i Cecconi, sì.

Con l'ordine del giorno n. 264, di Cecconi, rispetto alle persone che fanno accattonaggio lei chiede di predisporre un piano che permetta di eliminare l'accattonaggio: la parola "accattonaggio" non è accettabile perché dire che si elimina l'accattonaggio è una presa in giro reciproca. Se lei sostituisce la parola "eliminare" con "contenere", l'ordine del giorno può essere approvato. Va bene? Allora accetto il documento.

Ordine del giorno n. 330: su questo, consigliere Piana, le dico di sì anche se, anche in questo caso, la verifica dell'utilità di queste figure è già stata fatta congiuntamente ad ASL 3; sono figure che agiscono solo all'esterno, quindi sono psicologi che hanno in carico minori e famiglie, quindi non hanno altre attività. Proprio nella logica che dice lei quest'anno il Comune di Genova ha assunto direttamente cinque psicologi che sono diventati dipendenti del comune, riducendo quindi una parte di ore per gli esterni; con la ASL è in atto la cosa che lei chiede, fermo restando che c'è un impedimento di natura

giuridico-amministrativa in quanto ASL 3, come molti altri comparti della Sanità, per il patto di stabilità della Sanità stessa, ha in essere un blocco di assunzioni. Quindi un ragionamento di trasferimento tout-court è molto complicato, ma questo tavolo esiste per cui riferirò sul prosieguo.

Ordine del giorno n. 333 di Frega, sì, nel senso che pone tutta una serie di problematiche ampiamente condivise, e anche l'impegno che si chiede a Sindaco e Giunta è assolutamente condivisibile.

Il n. 343 della consigliera Cappello pone la questione dei senza dimora su cui riferiremo al più presto".

### **ASSESSORE VASSALLO**

"Ho pensato di raggruppare per argomenti gli ordini del giorno di mia competenza.

Il primo raggruppamento prevede una serie di ordini del giorno che si occupano della tutela del consumatore: mi riferisco agli ordini del giorno nn. 115 di Cecconi e altri, 117 di Cecconi e altri, 116 e 145 di Cecconi e altri. La mia risposta su questi è positiva. Si tratta di diversi aspetti della tutela del consumatore, da quella igienico-sanitaria, a quella dell'indicazione dei prezzi. Visto che nei tre mesi è intenzione di questo assessorato di portare la riforma del commercio in attuazione della legge del gennaio 2007, quella secondo me è la sede per affrontare questi temi, ma se i consiglieri non sono d'accordo si può prevedere una Commissione Consiliare ad hoc in cui affrontare questi argomenti.

Il secondo raggruppamento prevede gli ordini del giorno nn. 146 e 113, di Cecconi e altri, e la risposta è positiva perché sono legati alla lotta all'abusivismo commerciale, avendo già previsto l'incontro di una Commissione Consiliare specifica su questo argomento.

C'è poi il n. 193, sempre di Cecconi e altri, in cui si chiede di riferire sulla gestione del settore dell'edilizia privata nel Comune di Genova: la risposta è sì e la speranza di questo assessorato è quella di portare la riforma del regolamento edilizio per cui quella sarà l'occasione di parlare anche di questo argomento. Se invece i tempi non saranno maturi e per la presentazione della riforma, comunque ci sarà una commissione per affrontare questo argomento così importante.

In ultimo gli ordini del giorno n. 212 e 214, di Cecconi e altri, che fanno riferimento alla società di marketing territoriale. Anche in questo caso la risposta è positiva in quanto si tratta di un argomento che non può non essere all'attenzione del Consiglio Comunale".

## **ASSESSORE MONTANARI**

"Parto dall'ordine del giorno n. 14 di Bernabò Brea: il Comune di Genova si impegna ad individuare le risorse necessarie per la realizzazione di un gattile e a predisporre le condizioni per il superamento della situazione di via Copernico. Ho fatto diversi sopralluoghi e stiamo trovando le soluzioni tecniche proprio per superare le situazioni concrete.

Ordine del giorno n. 39, che riguarda sia me che l'assessore Corda: su questo non siamo d'accordo perché sui parchi storici cittadini in particolare stiamo già predisponendo, per ogni riqualificazione dei parchi, un modello anche gestionale con l'individuazione delle forme di cura specifica dei parchi, in modo che la manutenzione sia assolutamente rigorosamente garantita. Pertanto, man mano approviamo i progetti di riqualificazione, individueremo le modalità di gestione ma è sicuramente per noi centrale il tema della cura.

Ordine del giorno n. 43 di Guido Grillo: il Comune di Genova si impegna a fornire esatta ubicazione dei gattili, o meglio delle oasi feline esistenti e qualsiasi ulteriore informazione.

Ordine del giorno n. 44, sempre Grillo: si conferma l'impegno del Comune di Genova a redigere una relazione relativa alla questione dei canili sia in termini di bilancio consuntivo che di preventivo 2010.

Ordini del giorno n. 52 e 118, di Cecconi, riguardano il controllo contro ogni forma di randagismo: il Comune di Genova, proprio con l'istituzione dell'ufficio "Diritti degli Animali" si impegna a realizzare e potenziare il controllo contro ogni forma di randagismo.

Ordine del giorno n. 172, Cecconi: il Comune di Genova si è impegnato già da mesi a contrastare il fenomeno della presenza di cinghiali vicino all'abitato. Abbiamo investito, nel parco delle Mura, circa 10 mila euro in collaborazione con la Provincia per chiudere i varchi ancora aperti, dopo aver analizzato il problema di dove provengano i cinghiali. Sono state installate delle reti apposite che dovrebbero costituire barriere definitive alla presenza dei cinghiali in città. Naturalmente terremo, insieme alla Provincia, monitorata la situazione per vedere di contrastare il fenomeno.

Ordini del giorno n. 173 e 174 di Cecconi: grazie all'istituzione dell'ufficio "Diritti degli Animali" sarà effettuato un rafforzamento degli interventi di ottimizzazione dell'anagrafe canina, quindi il Comune si impegna a riferire.

N. 199, di Cecconi, sì. Ordine del giorno n. 219 di Cecconi: grazie sempre all'istituzione dell'ufficio "Diritti degli Animali" il comune si impegna a riferire sulle politiche volte al benessere degli animali, e ne stiamo anche rivedendo il regolamento anche in collaborazione con l'ordine dei veterinari, e sarà realizzato un prontuario per il benessere degli animali e sui maltrattamenti.

Ordini del giorno nn. 223, 227 e 265 di Cecconi, e nn. 312 di Cozzi e altri. Ringrazio per questi ordini del giorno che sono molto importanti e naturalmente sono accolti: il Comune di Genova con l'impegno per il patto dei Sindaci ha iniziato a elaborare il Piano Energetico, anche perché sappiamo che dobbiamo ridurre di 650 mila tonnellate la produzione di CO2 nel comune. Il comune si impegna a riferire sul cronoprogramma per la realizzazione del piano energetico, del piano di azione dei sindaci e per illustrare il sistema di monitoraggio che abbiamo messo in campo.

Ordine del giorno n. 224 di Cecconi: l'amministrazione è impegnata a redigere il piano di riduzione dei rifiuti, quindi è accolto.

Ordine del giorno n. 314 di Cortesi e Dallorto: è un sì verificando però la possibilità effettiva della variazione di bilancio.

Ordine del giorno n. 282 di Cecconi: il Comune di Genova si impegna a riferire sulla manutenzione delle aree destinate ai parchi giochi per bimbi.

Ordine del giorno n. 286 di Cecconi: il Comune di Genova si impegna a riferire su riqualificazione di ville e parchi storici. Su questo vorrei anche dire che abbiamo istituito un tavolo tecnico dove ci sono sia tecnici che i rappresentanti delle associazioni ambientali, che svolge azione di monitoraggio sulle attività in corso e sull'utilizzo di tutti i finanziamenti.

Ordine del giorno n. 91 di Cecconi: il comune ha istituito un tavolo tecnico che ha il compito di monitorare gli interventi di riqualificazione e manutenzione dei parchi".

## **ASSESSORE VEARDO**

"Ordini del giorno nn. 54, 83, , 119, 120, 121, 122, 194, 200, 208, 216, 266, Cecconi, sì. Ordine del giorno n. 269, Gagliardi, sì.

Ordine del giorno n. 329, di Piana: chiederei se nel primo punto potesse sostituire la parola "dilazionare con" con "verificare la possibilità di dilazionare".

Ordine del giorno n. 349, della consigliera Cappello: direi che sono assolutamente convinto delle cose che vi sono scritte. Come ha detto prima l'assessore Margini gli impegni sono molto forti, quindi li prenderei come raccomandazione, poi magari relazioniamo in Commissione Consiliare sullo stato dell'arte. Sei lei potesse trasformarlo in raccomandazione mi sentirei più serio nella risposta".

## **ASSESSORE CORDA**

"Anche io, come l'assessore Vassallo, avendo ordini del giorno su diversificati argomenti, ho preferito dividerli per tematiche.

Parto dall'illuminazione pubblica. Ordine del giorno n. 8, di Bernabò Brea, nn. 197 e 198, di Cecconi: sono i temi dell'illuminazione cittadina, e la risposta è sì con una avvertenza, e cioè che il potenziamento dell'illuminazione ai fini sostanzialmente della sicurezza, richiesti dal consigliere Bernabò Brea, siano in qualche modo temperati e finalizzati specificatamente alla sicurezza e quindi non estesi in modo indifferenziato, per consentire anche un risparmio energetico nelle ore notturne, cosa anche auspicata dal consigliere Cecconi.

Municipi. Ordine del giorno n. 26 di Grillo: io, come le ho riferito ieri, desidererei accettare questo ordine del giorno se lei acconsentisse a terminare l'impegno nel rielaborare Statuto e Regolamento e nell'approfondire in Commissione o Consiglio gli obiettivi della riforma, in quanto i tre punti dovrebbero essere gli argomenti da fare emergere nelle Commissioni Consiliari. Accetta la modifica? Bene, allora il parere è positivo.

Ordine del giorno n. 215 di Cecconi: ottimizzare i rapporti tra Comune e singoli Municipi, la risposta è sì.

Ordine del giorno n. 245 sul pronto intervento dei Municipi, riferire entro tre mesi, sì, ce la posso fare.

Ordine del giorno n. 325 di Piana, che richiede di affrontare con urgenza la riorganizzazione dei Municipi, sì.

Vespasiani. Ordine del giorno n. 41 di Guido Grillo e n. 99 di Cecconi: chiedo di modificare le date dell'ordine del giorno 41, portando da un mese a tre mesi l'elenco dei servizi operanti. Lo stesso vale per il n. 99. Va bene, consiglieri? Allora sono accolti.

Graffiti. Ordini del giorno nn. 56 e 243 di Cecconi: sì ad entrambi con un particolare apprezzamento in cui si dice di cercare una soluzione di tipo istituzionale, particolarmente apprezzabile.

Sempre dal consigliere Cecconi viene una richiesta riferita a ogni singolo municipio di riferire in merito ai piccoli progetti di qualificazione. Elenco i numeri perché il testo è uguale: 126, 248, 249, 250, 251, 289, 290, 291, 292. Sono tutti piccoli progetti, uno per municipio e la risposta è sì.

Argomenti A.S.Ter.: 201, consigliere Cecconi, affidamento della gestione dei semafori ad A.S.Ter.: assolutamente sì. Lo stesso per il 244 di Cecconi e il 323 del consigliere Piana che chiede specificatamente determinati quesiti: sì.

Ordine del giorno 45 di Grillo Guido: sì. 287, Cecconi, piani di manutenzione dei marciapiedi: sì. Rivi e torrenti: ordine del giorno 37 del consigliere Guido Grillo, sì. Tenete conto che io e l'assessore Margini ci eravamo già assunti l'impegno di fare una panoramica generale di tutti gli interventi e le programmazioni del futuro in questa materia. Ordine del giorno 185 del consigliere Cecconi, sì. Ordine del giorno 284, Cecconi, sì. Ordine del giorno 299 dei consiglieri Lecce e Delpino sull'utilizzo degli oneri d'impianto per Scarpino, sì con una precisazione: il punto 2, che chiede di terminare la

realizzazione del marciapiede tra via Borzoli e il cimitero di Borzoli si riferisce ad un intervento attualmente in corso, quindi sì sugli altri due punti.

Ci sono poi quelli sul verde. Ordini del giorno 38 e 40, Grillo Guido: sì. Ordine del giorno 91, Cecconi, sì, riferiremo in Consiglio insieme alla collega Montanari, visto che parla anche di parchi cittadini. Ordine del giorno 96, Cecconi, sì. Ordine del giorno 252, Cecconi, sì. 260, Cecconi, sul piano di sostituzione alberi morti e danneggiati, sì. 285, consigliere Cecconi, sì. 288, sì. 293, consigliera Cappello, sì perché ha fatto riferimento esplicitamente anche alle risorse disponibili. 342, consigliere Basso: le premesse sono condivisibili, nel senso della necessità di una visione unitaria e di uno strumento operativo unitario in materia di verde. Rispondo no perché la soluzione adombrata nell'impegno non corrisponde ai progetti che intendo presentare in questo Consiglio.

Ordine del giorno 316 della consigliera Cappello: rispondo sì con quella verifica tecnica che ci consenta di utilizzare queste tecniche. Ordine del giorno 346 della consigliera Cappello per la riqualificazione di piazza Martinez: ricordo che nel piano triennale 2012 è stata prevista la cifra di 800.000 euro per il ripristino totale e ritengo di rispondere sì nel senso di assumere, insieme al municipio, l'onere di alcuni miglioramenti e attenzioni in attesa degli interventi di riqualificazione più ampi. Sempre la consigliera Cappello, ordine del giorno 347: sì nell'ambito delle risorse disponibili".

## **ASSESSORE FARELLO**

“Ordine del giorno n. 31, consigliere Grillo Guido: sì. Ordine del giorno 42, se è giugno anziché marzo, sì. Ordine del giorno 46, Grillo Guido, sì. Ordini del giorno 58, 59 e 60, della consigliera Della Bianca, avrei bisogno di chiedere un suo assenso, però non c'è la consigliera. Ordine del giorno n. 71, consigliere Cecconi, sì. Ordine del giorno 108, consiglieri Balleari e Cecconi, sì. Ordine del giorno 137, sì. Ordine del giorno 188, Balleari e Cecconi, se è sei mesi anziché tre, sì. Ordine del giorno 190 sì. Ordine del giorno 191, se sono sei mesi anziché tre, sì.

Ordine del giorno 192, sì. Ordine del giorno 220, Balleari, Cecconi, se si aggiunge al dispositivo “per quanto di competenza”, perché sui regimi delle acque, sia fluviali che marittime, noi possiamo rispondere solo per quello che è di competenza nostra, sì. Ordine del giorno 228, se sei mesi sì. Ordine del giorno 230, visto che si far riferimento ad una procedura, quindi non a impegni dell'amministrazione, io vi consiglieri di ritirarlo; è quello sui parcheggi disabili e noi li seguiamo una procedura, non è una cosa che facciamo noi ... interruzione ... quindi il 230 è ritirato.

231 sì; 232 sì; 234 già fatto, quindi sì. Il 235 vi chiedo di modificarlo come segue: “a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa la volontà di

introdurre facilitazioni”. Il 270 lo accetterei come raccomandazione. 283: sì come raccomandazione perché dovremo fare una valutazione all’interno della rivalutazione del piano semaforico che stiamo facendo con l’assessore Corda; il problema non è tanto la dimensione, ci sono altri elementi dei semafori, quindi lo accetterei come raccomandazione”.

#### **ASSESSORE PASTORINO**

“Ordine del giorno n. 9, del consigliere Bernabò Brea, no in quanto il secondo punto dell’impegnativa chiede esattamente il contrario di quanto già si fa. Il 12 sì; ricordo comunque che l’ammontare destinato al sostegno alla locazione da parte del Comune è già il massimo previsto dalla normativa, però lo assumo come invito. Ordine del giorno 86, sì. Ordine del giorno 130, sì e anche 133, tutti del consigliere Cecconi. 134, consigliere Cecconi, mi piace ricordare che le risorse del Comune di Genova riferite all’accordo di programma da lei ricordato sono già state integralmente impegnate per 193 appartamenti, comunque sì. Ordine del giorno 138, sì. Ordine del giorno 203, sì. Ordine del giorno 209, sì”.

#### **ASSESSORE SCIDONE**

“Ordine del giorno 11, consigliere Bernabò Brea, sì con modifiche in questo senso: “a valutare sin dalle prossime note di variazione del bilancio, compatibilmente con la situazione dello stesso, nuovi fondi per l’abbattimento delle barriere architettoniche”. Ordine del giorno 20, anche questo sì con alcune modifiche. Ci sono tutta una serie di obiettivi elencati, ma per alcuni di questi io non ho alcun tipo di delega; per esempio intensificare i controlli in porto durante le operazioni di imbarco e sbarco merci e persone è una competenza che appartiene chiaramente ad altre istituzioni che non sono il Comune di Genova. Così come controlli sistematici sull’acattonaggio non si può accogliere in quanto l’acattonaggio non è un reato e i controlli semmai si fanno sui reati eventualmente commessi durante l’acattonaggio. Sostegno alle parrocchie che attuano interventi di sostegno e aiuto ai poveri non è accoglibile nel senso che caso mai il sostegno può essere dato da altri enti. Destinare parte del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica per centri di aggregazione sportiva, culturale e per i giovani in particolare, è accoglibile ma con modifica, nel senso che una mia delega relativa alla sicurezza prevede i presidi di legalità che sono centri di aggregazione giovanile con riqualificazione di spazi degradati. Allora io proporrei: “a continuare la creazione dei presidi di legalità nelle aree della città ove maggiore è il disagio giovanile”. Infine, censire le locazioni di appartamenti, negozi, fondi onde verificare che gli occupanti ne abbiano titolo, se lei è d’accordo lo modificherei così: “Iniziare il censimento sulle locazioni di

appartamenti, negozi, fondi, onde verificare il rispetto delle normative anche fiscali. L'ultimo punto, incentivi economici e detrazione delle tasse comunali per le attività produttive commerciali e artigianali in cambio di aperture serali e festive non è una mia delega e quindi non posso accoglierlo”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Io accetto le sue proposte, però è evidente che laddove non abbiamo competenze dirette, il nostro ente può farsi parte attivi affinché altri livelli di governo intervengano”.

**ASSESSORE SCIDONE**

“Allora possiamo mettere, laddove non sono nostre competenze, “promuovere”. Ordine del giorno 35: anche qui chiedo due modifiche. Si parla di terreni percorsi dagli incendi boschivi, chiedo di mettere sei mesi anziché tre perché è un censimento complesso; inoltre tralascerei le aree di proprietà regionale e demaniale perché dovrebbero essere loro a fornire l'elenco, tutt'al più mettiamo “a richiedere che forniscano”, tenuto conto che a questo punto siamo subordinati ai loro tempi.

Ordine del giorno 51, sì con modifiche. Si parla di scarsa illuminazione nel quartiere di San Fruttuoso e del rischio incidenti. Lo modificherei in questo senso: “intervenire laddove ve ne sia la necessità con particolare attenzione agli attraversamenti pedonali al fine di migliorare la visibilità. Ordine del giorno 53: sì, chiedo solo di cancellare la situazione di ordine pubblico esplosiva; non è poi così esplosiva perché ci stiamo lavorando da due anni e mezzo e devo dire che è molto deflazionata.

Ordine del giorno n. 55, consigliere Cecconi, col bene che le voglio è inammissibile per due motivi: innanzitutto non possiamo modificare la normativa statale sulla prostituzione; in secondo luogo non possiamo consentire il meretricio all'interno di abitazioni perché si chiama favoreggiamento delle prostituzione e vorrei mantenere la fedina penale pulita. Ordine del giorno 110, sì, ci stiamo già lavorando. Ordine del giorno 139, sì. Ordine del giorno 147, sì purché ci dia sei mesi anziché tre.

Ordine del giorno 148, riferire sulla lotta al degrado e all'illegalità, certamente sì. Ordine del giorno 149: riferire sulle politiche di sicurezza stradale, sì. Ordine del giorno 150, riferire sulla concertazione e l'indirizzo delle forze dell'ordine, sì. Ordine del giorno 151, riferire sui servizi di controllo per la sicurezza di competenza della Polizia Municipale, sì. Ordine del giorno 152, riferire sulla riqualificazione della Polizia Municipale e sulle nuove tecnologie di organizzazione, sì ma avrei bisogno di sei mesi perché siamo in itinere.

Ordine del giorno 153: incremento della vigilanza e pulizia del Centro storico, lo stiamo facendo, quindi sì. Ordine del giorno 154, riferire sui servizi di regolazione stradale di competenza della Polizia Municipale, sì. Ordine del giorno 155, riferire in merito all'organizzazione della Polizia Municipale, è un po' ridondante rispetto a quello di prima, ma sì. Ordine del giorno 158, riferire sullo stanziamento abusivo di popolazioni nomadi, sì, ma con modifiche nel senso che avrei bisogno di almeno sei mesi e vorrei, se lei è d'accordo, riformularlo nel senso di non parlare di controlli periodici mirati a ..., ma di azioni mirate a superare il fenomeno dell'occupazione abusiva di immobili.

L'ordine del giorno 161, riferire sulla mappatura dei fabbricati abbandonati, sì, ma mi servono almeno sei mesi. Ordine del giorno 163, riferire sulle forme di contrasto alla devianza, non è ben chiaro ma poi ci chiariremo e sulla riqualificazione sì, ma mi servono sei mesi. Ordine del giorno 168, riferire sul patto per Genova sicura, sì. Comunico anche che in questi giorni è alla firma il patto per Genova sicura 2009. Ordine del giorno 171, riferire sui progetti per la sicurezza dei cittadini e del personale sui mezzi pubblici, sì ma ho bisogno di sei mesi perché è già partito un progetto di videosorveglianza sui mezzi pubblici promosso dal Comune di Genova.

Ordine del giorno 187, riferire sulla programmazione di un'anagrafe sulla sicurezza urbana, lavoro, buona occupazione e altre cose, sì ma con modifiche. Anche qui ci sono alcune cose che non sono di mia competenza e se lei è d'accordo io riferire, entro sei mesi e non tre, sulla mappatura della sicurezza urbana e non su un'anagrafe che è una cosa un po' inusuale, sulla sicurezza urbana e non sul lavoro e la buona occupazione perché non sono di mia competenza, sulla qualità dei lavori su spazi pubblici sì, con particolare riguardo a cantieri e servizi su strada sì, non sulle società partecipate perché è una competenza della collega Corda.

Ordine del giorno 189, riferire sulla manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale, è una competenza a metà con l'assessore Farello, ma si parla di incidenti sulle strisce pedonali, quindi direi senz'altro sì. 246: riferire sulle attività di occupazione suolo pubblico, in particolare sui cantieri stradali, sì. Ordine del giorno 261, riferire gli interventi per il 2010 a riguardo delle occupazioni abusive nel ponente, sì con la modifica dei sei mesi. Ordine del giorno 268, su AMT aggressioni ai danni dei dipendenti, sì con modifiche nel senso che non possiamo predisporre in sinergia con le forze dell'ordine controlli sui mezzi, ma possiamo proporre al comitato provinciale per la sicurezza, in sinergia con le forze dell'ordine, un servizio di controllo per ... perché potrebbero essere pattuglie dinamiche che seguono gli autobus.

Ordine del giorno 274, riferire sulla riqualificazione della Maddalena, sì. Ordine del giorno 326, sì con modifiche nel senso che direi di no alla dimostrazione al Consiglio che le cause dei disguidi sulle multe sono fortuite; non sono ovviamente fortuite, c'è un errore da qualche parte e noi stiamo

indagando per trovare in quale punto della procedura si è verificato l'errore e correggerlo, quindi accetterei la seconda richiesta: riferire sulle azioni che s'intendono intraprendere per porre fine a queste situazioni laddove, dentro questo secondo pezzo, c'è anche il primo.

Ordine del giorno 327, riferire sul patto per Genova sicura, sì. Ordine del giorno 328 relativo ai campi nomadi, sì. Nella premessa lei dice che l'installazione di barriere di accesso ai ruderi e agli spazi non hanno portato a nessun risultato concreto; debbo dire che non è così perché ad esempio a piazzale Marassi il problema è stato completamente risolto ... interruzione ... presentare il piano d'intervento comunque sì perché ci stiamo già lavorando”.

### **ASSESSORE ANZALONE**

“Ordine del giorno n. 34, sì. Ordini del giorno nn. 100. 101. 136 e 257, a firma Cecconi, no. ordini del giorno 301 e 304, che sono simili, a firma Lecce e Delpino, sì. 306 e 307 a firma Tassistro sì. 338 a firma Basso, sì con modifica, nel senso che propongo di mettere, invece che “a creare”, “a promuovere”. 345 sì”.

### **ASSESSORE PISSARELLO**

“Il primo ordine del giorno è il n. 72, ma faccio una premessa che vale un po' per tutti gli ordini del giorno presentati dal consigliere Cecconi. Si tratta di riferire su argomenti che hanno tutti molto a che vedere con il Piano Urbano della Mobilità per cui noi abbiamo già accettato la proposta di riferire sull'attuazione del piano ogni anno e comunque quest'anno, già in una sessione da mettere a fine maggio, riferiremo su quello che è lo stato di avanzamento del piano della Mobilità. Quindi o siamo d'accordo su questo e quindi gli altri sono superflui, oppure li accogliamo sapendo che devono collegarsi al Piano Urbano della Mobilità per il quale abbiamo già fatto il secondo passaggio in Giunta avendo recepito le osservazioni del Consiglio e adesso sarà di nuovo in aula a gennaio. In questa logica sono accolti.

Poi c'è un blocco che riguarda il sistema dei trasporti pubblici per quello che riguarda le manutenzioni: 169, 170, 176 e 177. Anche qui si tratta di riferire, ma quando parliamo di manutenzione di impianti speciali, di ascensori, di mezzi pubblici, di funicolare, parliamo di mezzi che hanno già una manutenzione programmata e in questo periodo noi abbiamo fatto sue sforzi importanti: l'ascensore di Castelletto è stato celebrato con una mostra perché è stato interamente rinnovato nei suoi impianti, quindi non è solo un ricordo di quello che è avvenuto, ma uno sforzo economico non banale per mantenere in efficienza questo impianto. Ci sarà l'inaugurazione di via Bari, così come abbiamo previsto i lavori su Villa Scassi. Anche qui l'impegno è importante e si

realizzerà un impianto analogo a quello di Montegalletto, quindi con la doppia modalità, verticale e orizzontale, in modo da renderlo effettivamente utilizzabile senza i pericoli dei tunnel troppo lunghi e soprattutto con le curve come erano quelli di Villa Scassi.

Il 178 si riferisce alla metropolitana. Anche qui riferiremo volentieri e voi avete sotto gli occhi l'avanzamento che è fatto di piccole e grandi cose. Per esempio Largo Lanfranco è stato fatto dopo anni di discussione su doveva essere fatto, con una modalità che ha reso tutti molto contenti. Confido che potremo arrivare nel rispetto dei termini, anche perché gli accordi con Ansaldo sono stati raggiunti e definiti su una vicenda che dura da 26 anni e trova oggi un momento di definizione veramente non banale e di cui sarà utile parlare in Consiglio.

207, programmi di AMT, rientra nel lavoro che stiamo facendo insieme, quindi va bene. IL 229 è uguale al 72, tranne che si riferisce al traffico merci anziché privato. Anche qui si parla di PUM, quindi riferiremo sempre nella logica che vi dicevo prima. Analogo discorso per il 233 che riguarda gli interscambi, il 236 sulle corsie gialle e il 237, incentivazione trasporto minori.

Poi ce n'è un gruppetto, sempre a firma Cecconi, il 238, 239, 240, 241, 242, che riguardano le tariffe del trasporto pubblico locale proponendo ipotesi di incentivazioni in caso di festività natalizie. Ricordo che in questi giorni sta girando una navetta gratuita, quindi ciò che viene richiesto è fatto, si tratta di ragionare, nell'ambito degli incontri che stiamo facendo in commissione con AMT, su quelle che sono le proposte per le tariffe agevolate perché c'è un pacchetto di proposte che va nella direzione di quanto richiesto, quindi va bene.

Dico invece no all'ordine del giorno che riguarda l'ex rimessa comunale di corso Gastaldi perché parlare oggi d'interscambio e assumere impegni in tal senso non è purtroppo possibile perché effettivamente lo spazio c'è, è di proprietà di AMI, c'è una proposta di A.S.Ter. per un utilizzo del tipo che dice lei, ma ci sono oggettive difficoltà di realizzazione, quindi non posso assumere impegni.

Il 303, dei consiglieri Lecce e Delpino, lo accolgo ben volentieri perché è uno dei punti su cui la Giunta si è molto impegnata ed è un obiettivo che in qualche modo anticipa quello che è il terzo valico, cioè le opere di cantiere del terzo valico devono servire alla città e quello che qui si chiede è proprio un punto fermo che noi abbiamo sempre posto con la realizzazione della strada di collegamento”.

## **ASSESSORE SENESI**

“L'ordine del giorno n. 36 riguarda un aspetto di competenza provinciale che accolgo nell'ottica di farmi parte attiva per recuperare questi dai e trasmetterli al Consiglio. Il 129, Cecconi Balleari, accolto con sei mesi invece di

tre, così come per il 174 e il 175. Il 180 viene accolto con una piccola modifica già concordata con il consigliere Balleari nel senso che ci s'impegna a riferire al Consiglio Comunale in merito alla programmazione del piano di pulizia delle strade cittadine che è già esistente.

Il 182 lo accogliamo come raccomandazione. IL 183 sì, sei mesi, come il 184, il 186, il 210, il 211, il 221, il 222, il 225, il 226. Il 253 è un obbligo di legge, comunque sì, sei mesi. Il 255 lo accoglierei come raccomandazione perché è una cosa che stiamo già facendo. Il 256 lo accogliamo tenendo conto che sono dati già pubblici. il 310 lo accogliamo con la modifica, all'ultima riga dell'impegnativa, nella quale si toglie la parte fra parentesi e si aggiunge "quali ad esempio". Il 336 lo accogliamo, dicendo che si sta già facendo. Il 337 lo accogliamo come raccomandazione perché sostanzialmente è una cosa che abbiamo già fatto".

## **SINDACO**

"N. 61 sì; si riferisce al monumento del Duca di Galliera; tra l'altro il 2010 sarà dedicato al Duca di Galliera e anche in parte il 2011 perché sapete che vorremmo entrare nelle celebrazioni dei 150 anni anche col tema del porto e dell'unità d'Italia e il Duca di Galliera ebbe un ruolo straordinario. Ordine del giorno 95 per come è scritto no, consigliere Cecconi, a meno che lei non lo ritraduca perché lei mi chiede di riferire al Consiglio Comunale – e io non ho nessun problema a farlo – però è un qualcosa che non esiste perché noi non dobbiamo individuare le modalità per realizzare momenti di ascolto; se lei mi chiede di riferire su come io sto realizzando ... bene, grazie, allora questo sì perché i sabati del Sindaco sono in atto da tempo, quindi se vuole riferisco ma non mi devo inventare una cosa del genere.

Certamente sì il 102, Cecconi: riguarda la materia del Lido. No il 132 perché l'abbiamo già fatto; come faccio a predisporre proposte di variante al P.U.C. per il settore abitativo se le abbiamo appena approvate? Le abbiamo chiamate "variantone", ma trattasi di questo, quindi o lei lo ritira ... grazie, molto gentile, quindi il 132 viene ritirato e lo stesso vale per il 131 che mi chiede di valutare la coerenza della variante: è uguale, l'abbiamo già fatto, dunque eliminiamo anche il 131, mentre il 135, Cecconi e Balleari, sono ben contenta di accoglierlo se lei mi consente però di essere impegnata a valutare piuttosto che a stabilire perché io non posso stabilire l'abbattimento della diga, ma valuto con piacere la possibilità.

Ordine del giorno 195: sì, sono già in essere quegli interventi al Lagaccio. 204 sì, riguarda l'aeroporto e naturalmente lo metto in relazione alla scelta che facciamo in sede di bilancio di previsione di assumere una quota di partecipazione all'interno dell'aeroporto e spero che a questo punto la trovi d'accordo per essere coerente con l'ordine del giorno che io le approverò. 205,

consiglieri Cecconi e Balleari, io sono contenta se il Consiglio Comunale ragiona della progettualità e della gestione del porto di Genova, però più che chiedere a me di riferire di come il porto gestisce se stesso, credo che sarebbe opportuno che mi chiedeste un'audizione. Colgo l'occasione per dire che io sto facendo un'alta battaglia nella quale vorrei coinvolgervi, in quanto Presidente di ANCI porti e avendo formulato anche una serie di emendamenti alla commissione trasporti del Senato, che è quella di evitare che i porti escano da quel minimo di relazione e competenza condivisa che devono avere con le città perché invece si sta andando nella direzione contraria a quella che lei mi propone, consigliere Cecconi. Lei dice, intendo dal suo ordine del giorno, il Comune si occupi del porto. La legge che si sta approvando in Parlamento dice: il Comune esca da qualsiasi possibilità di avere un minimo di relazione con i porti per cui l'aspetto anche in quella battaglia Consigliere Cecconi. In questo modo l'accolgo. Per l'ordine del giorno 213, si assolutamente, sono contenta di parlare in Consiglio Comunale di come intendo la creazione di un sistema di alleanze forti nel Mediterraneo, Lei sa che stiamo preparando la Biennale del Mediterraneo che sarà l'evento clou del 2010 che passa attraverso il sistema delle alleanze.

Stesso discorso che ho fatto per il porto vale per l'ordine del giorno 258, che però mi chiedono di riferire circa lo stato di attuazione del progetto dell'ospedale del ponente, chiamiamo la Regione a riferire sullo stato di attuazione di quel progetto, io i siti gli e lo già dati come lei sa; e la Regione che ci deve dire a che punto è rispetto all'accoglimento della proposta del Comune, preferirei trasformala in audizione.

Ordine del giorno 272, stiamo parlando del diamante, sono d'accordo, accolgo questo ordine del giorno, non accolgo - a meno che Lei non ritiri la seconda parte della frase al secondo capoverso - l'ordine del giorno 273 che è riferito all'area ex miralanza che pure per me è di fondamentale importanza e su cui molto si sta lavorando nelle elaborazioni delle scelte urbanistiche della Val Polcevera; perché lei mi dice di valutare la necessità di mantenere la destinazione d'uso d'area industriale, Lei non sa che non ha questa destinazione d'uso, perché era stata acquisita come ipotesi dalla Regione quando c'era il Presidente Biasotti per farci l'ospedale di vallata, ora è stata restituita ma con quella destinazione d'uso che non è più industriale. Se Lei mi dice di verificare la progettualità e di ragionare sulla tempistica, ne sono lieta, ma se Lei mi vuole inserire questo secondo capoverso, poiché non è corretto le chiedo di ritirarlo - chiedo al Presidente se possiamo interloquire amichevolmente - la mia preoccupazione e che vengano modificate in aree industriali - Consigliere Cecconi questa è anche la mia preoccupazione, l'area ex miralanza non è un'area industriale - siamo d'accordo ritiriamo - si rischia di fare un regalo ad un privato e non ad eventuali possibili aziende e non mi pare il caso.

Per l'ordine del giorno 275 che riguarda gli Erzelli, si con piacere, è accolto, il 276 che riguarda l'area di Cornigliano e anche qui consigliere vorrei che eliminasse l'ultima parte, perché sull'area di Cornigliano esiste un accordo di programma, o Lei mi dice che è d'accordo con coloro che in questo momento sostengono che bisogna eliminare l'accordiburò e politicamente ci dividiamo o altrimenti..... Ordine del giorno 280 va bene, riguarda Carmine, Darsena, S.Donato, Ghetto, recuperiamo una possibilità anche didaramento degli edifici fatiscenti nel senso che sono disponibile a ragionarci. Per il 305 sono molto d'accordo, è una richiesta che riguarda il deposito A.M.T., va in linea con ordini del giorno già presentati e posizioni già presentate dai Municipi, sono d'accordo che la Società per Cornigliano di cui in questo momento sono Presidente, l'aquisisca. Il 335, mi spiace è no per come è formulata, quindi la inviterei a riformularla Consigliere Basso, perché Lei mi dice nelle premesse che a tutto oggi non esiste un progetto genovese legato all'expo 2015, mi dica che Lei non lo conosce ma io ci sto lavorando da più di un anno. Sono linee che abbiamo acquisito e se Lei dice che non c'è niente, facciamo un progetto nuovo, se invece è una raccomandazione in tal senso l'accolgo".

#### **ASSESSORE MICELI**

“Con l'ordine del giorno n. 1 il consigliere Costa chiede di riferire sull'ampliamento della società I.R.I.D.E., così come è formulato dovrei respingerlo, se invece si intende di relazionare qualora andasse in porto la fusione, allora sarà fatto. Sulla società Themis ordine del giorno n.2, sempre del consigliere Costa, va bene, però chiedo di allungare i tempi oltre i sei mesi per relazionare sul futuro della società Themis. Sull'ordine del giorno n. 6 sempre del consigliere Costa che chiede di superare la situazione di precariato esistente nel nostro Ente, la risposta è negativa, in quanto il Comune di Genova ha già provveduto a stabilizzare i precari e le politiche sono incentrate nel non crearne di nuovi. Si ricorre ai precari solo per far fronte ad esigenze temporanee.

Ordine del giorno n. 15 del consigliere Guido Grillo, si, sul riferire sui trasferimenti e sui progetti. L'ordine del giorno n. 16 sempre del consigliere Guido Grillo lo riterrei inammissibile, perché chiede, per quanto riguarda la voce utili netti delle aziende partecipate (euro 24.951), di riferire entro sei mesi in apposite riunioni di commissione in merito a programmi e progetti finanziati. Siccome non è possibile individuare i singoli progetti o programmi, perché tutte le entrate contribuiscono indistintamente alla copertura di tutte le spese, l'ordine del giorno non è ammissibile. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 17, ancora del consigliere Guido Grillo, si, con la modifica di darci più tempo rispetto alla richiesta di riferire entro tre mesi. Ordine del giorno n. 18 sempre del consigliere Guido Grillo, si a riferire sugli obbiettivi riguardanti vari settori, si anche all'ordine del giorno n. 19 sempre dello stesso.

Ordine del giorno n. 21, il consigliere Guido Grillo chiede di riferire circa le risorse elargite dalle aziende nel settore della sponsorizzazione: riferiremo, mentre sul secondo punto chiederei al consigliere di modificare la parola “concordare” con “suggerire” e quindi accettato, ordine del giorno n. 25 sempre Grillo, riferire certamente, ma c'è un errore materiale, la finanziaria del Governo ha previsto a favore dei Comuni Italiani solo 156 milioni di euro e non miliardi. Ordine del giorno n. 27 del consigliere Guido Grillo.....”

### **GUIDO GRILLO (P.D.L.)**

“La Questione I.C.I., questo ordine del giorno riguardava ciò che abbiamo letto dalla stampa e avuto conferma da parlamentari, ci sarebbe un rimborso dell'I.C.I. del 2008/2009. Vorrebbe spendere due parole per confermarci ?. Su questa questione abbiamo avuto un ampio dibattito della durata di un anno, con critiche nei confronti del Governo ecc ecc. Può confermarci ?”.

### **ASSESSORE MICELI**

“Posso confermare quello che ho letto sulla stampa, così come lo ha letto Lei e come suggerito dal suo ordine del giorno. La stampa ci dice che nella finanziaria passata ieri, sono previsti ulteriori 156 milioni di euro aggiuntivi allo stanziamento del 2008 e 760 milioni aggiuntivi dello stanziamento 2009 a livello nazionale, ma non ancora proiettati a livello locale. Auspicando che avvenga presto, verremo a relazionare in commissione; non abbiamo nessuna conferma e francamente non credo che riusciremo a recuperare il tutto. Sull'ordine del giorno n. 27, sempre del consigliere Guido Grillo, che ci chiede di elaborare una proposta da inviare alla Regione per attribuire al Comune nuovi compiti delegati, credo che sia da respingere perché le funzioni delegate sono stabilite da norme dello Stato. Ordine del giorno n. 28 sempre Guido Grillo, la risposta è sì, perché lo abbiamo già fatto, sì per l'ordine del giorno n. 45 con un maggior termine di sei mesi, poiché ci chiede di riferire al consiglio su una statistica riguardante le zone della città che hanno coinvolto i cittadini in incidenti.

L'ordine del giorno n. 50 della consiglieria Fusco, lo accetto se ci consente una modifica: invece che “rivedere detta quantificazione” in “valutare la possibilità di rivedere detta quantificazione, fino ad un importo di ottocentomila” questo al verificarsi di risorse aggiuntive. L'ordine del giorno n. 62 ci chiede di riferire circa la finalizzazione dell'utilizzo dei fondi orientato al risultato della qualità e quantità dei servizi, la produttività è già prevista secondo questi criteri e quindi la risposta è sì. L'ordine del giorno n. 63 del consigliere Cecconi, ci chiede di riferire al Consiglio Comunale circa le

modalità e le tempistiche con cui si intende partecipare alle organizzazioni sindacali sulle problematiche dei lavoratori comunali, mi distacco un po' da quanto è successo sino ad ora e devo risponderle no, perché il Comune già mantiene corrette relazioni sindacali secondo le norme di legge e secondo i contratti di lavoro. Quindi le problematiche vengono discusse in quella sede mi spiace ma devo risponderle no.

All'ordine del giorno n. 64 del consigliere Cecconi, rispondo sì, il sistema informativo di supporto all'organizzazione è già sviluppato.

Ordine del giorno n. 65 del consigliere Cecconi sul sistema informativo della gestione dei flussi, la risposta è sì, è in programma. Sull'ordine del giorno n. 66 vorrei chiedere un chiarimento, così come posto dovrei respingerlo. Quando Lei dice di riferire circa i supporti organizzativi al personale, vorrei capire a cosa si riferisce. O lo riteniamo assorbito dai precedenti, o lo ritira, o devo risponderle di no".

#### **CECCONI (P.D.L.)**

“Ritiro l'ordine del giorno n. 66”

#### **ASSESSORE MICELI**

“Ordine del giorno n. 67 del consigliere Cecconi, sì. Ordine del giorno n. 73 sempre Cecconi, ci chiede di predisporre un documento contenente la rilevazione dei bisogni organizzativi, la risposta è sì, riferiremo in ordine al piano triennale del fabbisogno del personale. Ordine del giorno n. 74 del consigliere Cecconi, no, perché le procedure per l'insediamento e il funzionamento dell'Authority sono già state espletate. A riguardo dell'ordine del giorno n. 75, la risposta è sì, ma ci deve dare più tempo, almeno sei mesi. Ordine del giorno n. 79, lo accorperei con il 104 sempre del consigliere Cecconi, con il primo ci chiede la possibilità di giudicare favorevolmente la cessione a privati del settore “Farmacie Comunali”, la seconda di riferire in merito alla progettualità che il Comune ha in mente per quanto riguarda le farmacie, direi che il secondo accorpa il primo e quindi sì, riferiremo entro sei mesi su quello che il Comune intende fare sulle farmacie. Ordine del giorno n. 179 del consigliere Cecconi, sì.

Ordine del giorno n. 206 del consigliere Cecconi, ci chiede di riferire sul sistema delle progressioni orizzontali, valorizzandolo come strumento selettivo e personale. Il sistema delle progressioni orizzontali già prevede quanto richiesto, quindi è sì. Ordine del giorno n. 218 del consigliere Cecconi, sì ma ci dia sei mesi di tempo. Ordine del giorno n. 247 di Cecconi, sì ma ci dia più tempo. Ordine del giorno n. 254 consigliere Cecconi, evitare ulteriori contratti

di consulenza e non procedere a future assunzioni di dirigenti e funzionari a contratto, utilizzando le professionalità. La risposta è no, in quanto la politica dell'Amministrazione è già incentrata sulla valorizzazione delle risorse interne, i dirigenti a contratto sono solo 3 su 112 e il ricorso alle consulenze è limitato solo ai casi necessari e nel rispetto della legge.

Ordine del giorno n. 263 sempre del consigliere Cecconi, la riceverei come una raccomandazione, poiché non riguarda un impegno di bilancio. Predisporre un capillare progetto di rimboschimento, certamente, è una raccomandazione che data la delicatezza dell'argomento la Giunta accoglie.

L'ordine del giorno n. 295 del consigliere Campora, impegna il Sindaco e la Giunta a iscrivere nel bilancio preventivo 2010 una voce di spesa aggiuntiva destinata alle agevolazioni sui servizi comunali, da destinare alle famiglie sulla base del quoziente familiare, l'accolgo con una modifica, non iscrivere "nel bilancio preventivo" ma "di esaminare la possibilità di erogare contributi in conto agevolazioni tariffarie". Questo perché, le riduzioni tariffarie vanno previste prima dell'approvazione del bilancio, e quindi, ovviamente nell'ambito delle risorse aggiuntive che dovessero manifestarsi nel corso del 2010, esamineremo la possibilità di erogare in un progetto più generale, contributi in conto agevolazioni o riduzioni di tariffe; con questa modifica l'accolgo. Ordine del giorno n. 296 del consigliere Campora ed altri, chiedono di attuare anche per l'addizionale comunale Irpef il sistema della progressività, questo è un ordine del giorno che devo respingere in quanto la finanziaria 2007 che riprese ed istituì l'addizionale comunale Irpef, parlò di aliquota, l'unico margine discrezionale concesso al comune era quello di individuare una aliquota all'interno di un certo range. Non si è mai parlato di aliquote progressive, per cui non è possibile e devo respingerlo.

Ordine del giorno n. 297 stessi consiglieri, promuovere una politica di contenimento fiscale nei confronti dei cittadini, è una politica che volentieri attueremo, però, lo accolgo se ci consente di aggiungere "non appena ciò sarà consentito da un miglioramento degli equilibri complessivi di bilancio", accolto.

Ordine del giorno n. 298 della consigliera Burlando, chiede di destinare fondi per la realizzazione di progetti di aiuti alle scuole, agli studenti di ogni ordine e grado. Lo accetto, però con una modifica, invece che "reperire risorse all'interno delle risorse comunali" modificare con "valutare la possibilità di destinare risorse aggiuntive che si rendono disponibili sino a circa euro 40.000", che era quanto quotava il progetto. Si in tal senso e con questa modifica, appena verranno resi disponibili. Ordine del giorno n. 302, chiederei al proponente il consigliere Lecce che chiede di sostituire una frase nel protocollo stipulato con la Guardia di Finanza sulla repressione dell'evasione, direi di no, perché quella frase in via interpretativa è già accolta, cioè si intendono tutti i centri storici e non solo quello di Genova. E' accettato, però non andremo a modificare la frase.

Ordine del giorno n. 311 della consigliera Biggi, si. Ordine del giorno n. 313 della consigliera Federico, si, ci faremo promotori della riduzione. L'ordine del giorno n. 313 chiede di attivarci per consentire una riduzione sul Social Housing, si, ma si tratta di euro 490.000 e non euro 490. Ordine del giorno n. 318 del consigliere Piana, devo respingerlo. La seconda richiesta non posso accettarla perché prevederebbe una automatica rinegoziazione. La rinegoziazione è un fatto straordinario, quindi è sì con modifiche eliminando la seconda parte.

Ordine del giorno n. 319 dei consiglieri Piana e Bernabò, è no, perché la possibilità di fare economia di spese viene accertata annualmente e poi non posso accettare che nelle premesse si parli di una operazione scorretta e inconveniente contabilmente, perché così non è. Ordine del giorno n. 320 del consigliere Piana, chiede di utilizzare parte dei tre milioni come avanzi di amministrazione, non è possibile in quanto sono già stati destinati a oneri straordinari della gestione e se li destinassimo nel senso richiesto, verrebbe meno l'equilibrio di bilancio, la risposta è no. Ordine del giorno n. 321, anche per questo la risposta è no; è stato detto che abbiamo iscritto 38,5 milioni di euro di multe, non è vero. Abbiamo iscritto come multe ordinarie 2010 trenta milioni, la stessa cifra, anzi leggermente inferiore rispetto al 2009; gli otto milioni aggiuntivi sono quelli della sanatoria che non centrano nulla con attività persecutorie. Quindi è no.

Ordine del giorno n. 322, anche qui è no, è una errata lettura dei conti; perché non è vero che le spese del personale aumentano di cinque milioni, è stata presa in considerazione un'altra voce, quindi no. Ordine del giorno n. 324, chiede di impegnarsi per richiedere l'esonero dai vincoli del patto di stabilità, è sì, anche perché lo sta già facendo l'ANCI. Ordine del giorno n. 341 del consigliere Basso, se lei accetta una modifica lo accolgo, nel senso che lei chiede di allegare al bilancio 2010 un elenco o uno schema riassuntivo, più che un allegato noi forniremo al consiglio un elenco di ciò che Lei chiede; accolto.

Ordine del giorno n. 348, qui si parla di risparmio energetico, è accettato ma chiederei ai consiglieri che lo hanno proposto (Cozzio, Bruno, Cappello, Dallorto, Danovaro, Porcile) di inserire "a considerare la possibilità a partire dal 2011 di riduzione tariffaria", per lo stesso motivo che ho citato prima. Quindi si con modifica.

Ordine del giorno n. 344, è sì e riguarda l'azione programmatica del Comune per il prossimo futuro. Respinto l'emendamento che chiedeva di utilizzare l'avanzo di gestione per progetti alle famiglie, per lo stesso motivo detto prima non è accoglibile".

## **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

“Faccio una dichiarazione di voto sia sul bilancio che sugli ordini del giorno. Sul bilancio mi ricollego a ciò che aveva detto l’Assessore Miceli qualche settimana or sono quando ha presentato i documenti revisionali, estremizzo un po’, questo è un bilancio lacrime e sangue date le risorse e la situazione oggettiva in cui si torva il nostro Comune. Facendo una ulteriore riflessione, se devo considerare cosa è stato veramente bipartisan negli ultimi quindici anni nel nostro paese, ne deduco che è stata la rincorsa all’impoverimento degli Enti Locali e questo è stato fatto da tutti i Governi, considerando negli ultimi sei/sette anni e penso a torto, il fatto che negli Enti Locali si annidi ancora la maggior parte degli sprechi del denaro pubblico.

Invece i dati dimostrano essere il contrario, gli Enti Pubblici che maggiormente si sono dimostrati più virtuosi sono stati gli Enti Locali o quanto meno negli ultimi sei/sette anni, eppure i Governi continuano ad impoverirli. Con queste poche risorse, penso anche a quale sorte potrà avere il Federalismo e mi ricollego a quello che spesso dice il consigliere Gagliardi e con cui sono pienamente d’accordo; un vero Federalismo dovrebbe partire da quelli che sono storicamente gli Enti di vera prossimità, rispetto ai cittadini, ovvero i Comuni, ma questo da parte di tutti i Governi non viene considerato.

Dopo questa breve digressione di carattere generale, scendo nel particolare. E’ un bilancio che nonostante tutto ha un grande slancio prospettico, come spesso è accaduto e su cui i mi trovo pienamente d’accordo per quanto riguarda la politica del Sindaco e di questa Giunta. E’ un bilancio che nonostante tutto sostiene una politica di sviluppo concreto e progetti concreti per questa città, si innesta in quel preciso disegno che si vuole dare e che si ha di questa città. Detto questo, sui miei ordini del giorno brevemente: fermi i grandi progetti e il grande slancio prospettico che è fondamentale per lo sviluppo della città, ritengo anche che la politica del piccolo progetto “vicino e in prossimità” sia molto importante e in un certo senso i miei ordini del giorno sono in quella direzione; ovvero, uno ad un piano per rifare e mantenere tutte le aeree e gli spazi ludici all’interno dei parchi pubblici cittadini e così come quello di immaginarci e dico immaginarci perché capisco come sia difficile all’interno dei problemi che abbiamo, ma un piano per arrivare un giorno ad avere quanto meno nelle vie maggiormente “pericolose” della nostra città degli attraversamenti pedonali rialzati. Ritengo che questo sarebbe anche un grande senso di civismo e civiltà, come dimostrato in altre città del Nord Italia e soprattutto del Nord Europa dove in queste cose ci superano sempre a larghi passi. Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 55 del consigliere Cecconi sulle case chiuse, che giustamente è stato dichiarato inammissibile da parte dell’Assessore Scidone, è un argomento trito e ritrito e penso che nulla possa fare il Comune a riguardo del tema che ha indicato il consigliere Cecconi; però,

invece di averle per strada, si riuscisse quanto meno ad averle negli appartamenti, penso che questo possa scomodare gli animi e le sensibilità di nessuno. Quindi, in questo senso e volendo vedere questa linea prospettica in quell'ordine del giorno, io mi asterrò”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“Io parto da alcune affermazioni dette in occasione della discussione di questo bilancio fatte da consiglieri di maggioranza, da un assessore, dal vice sindaco che dice che questo è l'ultimo miglio e dal consigliere Arvigo che parla di lacrime e sangue. Queste due considerazioni, tra l'altro la prima porta anche male, perché l'ultimo miglio come tutti sappiamo è la fine e lacrime e sangue è una cosa senza speranza. Noi stiamo discutendo dell'atto più importante che ha un Ente Comunale, il Bilancio, cioè la politica complessiva di quello che il Comune di Genova farà, fa, ha fatto e quindi la sintesi delle opere fatte.

Queste due affermazioni, una fatta dal Vice Sindaco, l'altra da un consigliere di maggioranza la dicono tutta, questo è un bilancio che non ha nessuna prospettiva e non dà nessuna prospettiva per la città; non a caso tutti i contributi sono venuti dai consiglieri di opposizione e sono stati recepiti, perché sono stati contributi di buon senso. Vedo che il collega Nacini è sempre attento a disturbare, a creare confusione, però specialmente in questa occasione che doveva relazionare il Consiglio Comunale e la città sulla delega delle ville del Ponente è stato su questa materia - come sempre - assente e silente, però parla delle cose degli altri e non parla di quella che è sua specifica responsabilità; mi aspetto che entro la fine di questo ciclo amministrativo Lei abbia uno scatto di orgoglio e ci faccia sapere per iscritto prima che a voce, quello che ha fatto in questi cinque anni e come ha utilizzato le risorse economiche, umane e professionali nella delega che le è stata assegnata nell'ambito della ripartizione dei posti di potere di questa maggioranza, di cui Lei spesso entra e esce.

Questo equivoco che è tipico di questa sinistra che non fa fare, li vediamo i danni in questo bilancio, perché se la città Genova è così ridotta, ciò è dovuto ad una aggregazione di partiti che non hanno, ne la capacità, ne la fantasia, ne l'intelligenza di dare quello scatto, quello slancio alla città per farla rivivere e per riportarla a livello nazionale. Noi in questi giorni abbiamo assistito ad una presentazione del bilancio che non è altro che un raschiare il barile, non c'è nessuna innovazione e neanche sull'organizzazione - questo parla sempre di soldi, di soldi che gli deve dare un altro e come il bambino che va dal papà e chiede i soldi - noi siamo un ente locale importante, possiamo avere la capacità di trovare risorse e la forza politica di fare progetti concreti; invece, e questa ne è la riprova, in questo bilancio non c'è nessuna iniziativa concreta. Non c'è niente sulle infrastrutture, sulle strade, sui parcheggi, sul

lavoro, non c'è niente di niente, l'unica cosa a cui abbiamo assistito da parte di questa maggioranza, è raschiare e chiedere soldi da spendere, e per che cosa?

Noi abbiamo anche chiesto degli strumenti e ce ne siamo assunti la responsabilità, per verificare se i servizi che erogiamo siano funzionali ed economicamente validi, pratici e gestiti nel miglior modo stante le risorse disponibili, ebbene a fronte di tutto questo non c'è stato nulla e adesso noi abbiamo assistito da parte della maggioranza, degli assessori, che pur di non avere perplessità, per la prima volta hanno accettato tutte le nostre osservazioni. Tutto e il contrario di tutto, noi riteniamo che a questo punto rischiamo che questa maggioranza non faccia niente, perché vive alla giornata senza dare le risposte che la città ha bisogno, che i nostri concittadini hanno bisogno e purtroppo questo si sta avverando da anni. Io vorrei che ci fosse in ambito di risposta da parte dell'esecutivo, una iniziativa di qualità, che dia il segno, che cambi il corso. Non c'è nulla, non riesco ad identificare un progetto concreto, originale, nuovo per consentire e far sì che ci sia una speranza; l'unica speranza che noi vediamo e che ad un certo momento i Genovesi si stufino di dare fiducia a queste forze politiche che hanno abusato di questa fiducia e cambino in Regione a primavera e quanto prima lo dicano con forza, ormai non se ne può più, il limite sta per essere superato”.

### **GRILLO GUIDO (P.D.L.)**

“Colleghi, - che io mi ricordi da sette anni a questa parte - la maggioranza finalmente ha prodotto molti documenti in occasione del dibattito di questo bilancio previsionale e questo è positivo a dimostrazione del fatto che tutti quanti si riscopre l'esigenza che il Consiglio Comunale debba contare molto di più rispetto al sistema in atto. Molto tradizionalmente in atto ormai da molti anni, nonostante che da parte di tutti si reclaims che il Consiglio deve essere maggiormente coinvolto sulle scelte strategiche dell'Ente. In questo bilancio previsionale sarebbe stato molto più opportuno - ed è una proposta che io formulo all'esecutivo - che le linee di indirizzo della Signora Sindaco, che ha formulato quando si è presentata in consiglio in apertura di legislatura, sino assoggettate a verifica annuale in occasione della discussione sul bilancio.

Noi abbiamo avuto una relazione della Signora Sindaco nel mese di giugno, ha illustrato la relazione al Consiglio e poi il silenzio, non c'è stato dibattito su quella relazione e sugli adempimenti della Giunta rispetto alle linee di indirizzo. Quindi la prima proposta: bisogna che le linee di indirizzo sulle quali la Signora Sindaco si è presentata in Consiglio, siano assoggettate a verifiche e rendiconto annuale in sede, contestualmente al bilancio previsionale e poi un altro momento di verifica in sede discussione del bilancio consultivo. Allora colleghi se noi avessimo - ma non mancheranno le occasioni - l'opportunità di approfondire ciò che è stato fatto ad oggi rispetto alle linee di

indirizzo, certamente proveremo tutti quanti una grande delusione rispetto alle aspettative che si erano determinate e ai risultati concreti acquisiti.

Oggi sono stati approvati centinaia di ordini del giorno sui quali spesso e sovente il Consiglio ironizza, - parlo per me, parlo per quanto io abbia potuto produrre in questi anni – però sto notando che mentre si contestano settimanalmente e nel corso della discussione sul bilancio previsionale, documenti – almeno per quanto mi riguarda sono quasi tutti documenti istituzionali – sugli ordini del giorno non mi invento nulla riprendo le relazioni della Giunta le commento e poi chiedo che siano assoggettate a verifica come è giusto che sia, un po' come avviene nel bilancio familiare, parlo soprattutto dei bilanci familiari dei ceti più deboli.

Riprendo le relazioni della Giunta, le commento e poi chiedo che siano assoggettate a verifica. Abbiamo notato che quest'anno sono stati presentati molti ordini del giorno da parte della maggioranza e quindi inviterei i colleghi a non ironizzare più in futuro sui documenti che la minoranza propone, anzi dovremmo cogliere l'occasione della futura verifica sulla rivisitazione dello Statuto per far sì che gli ordini del giorno che approva il Consiglio diventino parte integrante delle deliberazioni. Sarebbe sufficiente che gli ordini del giorno collegati alle pratiche e al bilancio previsionale diventassero parte integrante di queste delibere, sarebbe già un risultato. Ad ogni modo mi auguro, collega Gagliardi, che lo Statuto sul quale tu hai lavorato e sul quale saremo chiamati a portare dei contributi faccia chiarezza su questa questione.

Questa sera stiamo per approvare, considerato il parere favorevole della Giunta, centinaia di ordini del giorno. Ho apprezzato che i singoli assessori non solo abbiano illustrato il bilancio previsionale nel corso delle Commissioni consiliari ma abbiano anche risposto oggi ai singoli ordini del giorno suddivisi per competenze. Vorrei proporre che la Segreteria Generale raccolga gli ordini del giorno approvati, li suddivida per competenza assessorile, li trasmetta a sua volta al Presidente delle Commissioni, l'amico Lecce, e a tutti i membri delle Commissioni per competenza, invitando ad onorare ciò che gli ordini del giorno prevedono sul piano dei contenuti ma soprattutto sul piano della tempistica. Soltanto così ha un senso approvare gli ordini del giorno ma se mancasse questa intenzione sarebbe molto meglio che la Giunta li respingesse, perché sugli ordini del giorno approvati la maggioranza sarà incalzata e sarà chiamata a risponderne per quanto ogni singolo ordine del giorno prevede.”

#### **DELLA BIANCA (P.D.L.)**

“Noi non abbiamo preconcetti su questo bilancio perché sappiamo che comunque le risorse sono poche, non si possono fare miracoli, e sappiamo che le necessità della città sono tante. Quello che, però, non emerge da questo bilancio è quale strategia, quale politica ci sia dietro la stesura di questo

bilancio, qual è il futuro su cui scommette la città. Se questa è da considerarsi una città che vuole darsi una vocazione turistica è chiaro che comunque quelle voci andrebbero incentivate e quindi sarebbe chiaro da questo punto di vista il taglio di un bilancio che vuole comunque consolidare determinate voci al suo interno.

Peraltro la cosa curiosa di questa Amministrazione è che la prova del nove per noi è stato l'unico emendamento che abbiamo presentato, un emendamento importante su questo disavanzo dei tre milioni di euro, il cui firmatario è il consigliere Campora che ringrazio. Dico questo perché quando partecipiamo ad alcuni dibattiti e convegni sulla famiglia e sulle problematiche delle famiglie numerose (non ultimo quello di sabato scorso) ci sono assessori di questa Giunta che si dichiarano assolutamente a favore di politiche della famiglia, del cosiddetto quoziente familiare, del fatto che comunque un nucleo familiare formato da più soggetti deve avere comunque una sorta di sgravio, di agevolazioni fiscali, dopodiché alla prova dei fatti si presenta un emendamento che dice sostanzialmente questo e propone di andare in aiuto delle famiglie e la Giunta lo boccia.

Questo atteggiamento non è accettabile e per questa ragione voteremo convintamente contro questo bilancio, ritenendo che non emerga una politica coraggiosa di che cosa vogliamo fare e dove vogliamo andare e su quali settori vogliamo investire e considerando, altresì, inesistente una sorta di coerenza tra quello che si dice e quello che si fa, fatto questo assai più grave.”

### **NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)**

“Noi voteremo assolutamente in modo favorevole questo bilancio perché nel nostro DNA consideriamo importanti certe cose. Prima di tutto dichiaro che voterò a favore dell'ordine del giorno n. 68. Secondariamente non riesco a capire gli interventi dei consiglieri Costa e Della Bianca quando dichiarano di votare convintamente contro, e domando come sia possibile accogliere gli ordini del giorno e poi vedersi votare contro la delibera. Questa è una presa in giro! L'Amministrazione ha accettato tutti i vostri ordini del giorno e ora voi votate contro!”

### **LECCE (P.D.)**

“Penso che in occasioni come questa siano opportune risposte pacate, senza alterarsi più di tanto. In questa nostra aula, in questi anni, abbiamo sentito di tutto, e lo stesso si può dire della seduta odierna in merito al fatto di propagandare un bilancio disastroso che così non è. Il nostro Assessore al Bilancio con professionalità e responsabilità ha fatto presente quanto sia allarmante la situazione: in barba a tutto il federalismo di questo mondo i

Comuni oggi vengono messi in ginocchio. E allora non accetto che altri alzino la voce su cose che noi possiamo in qualche modo definire politicamente scorrette, visto che non viene detta la verità.

Se con tanto sacrificio e con una scelta politica da parte dell'Amministrazione si cerca di riconfermare quel minimo di investimenti utili e necessari per questa città (es. investimenti fatti nel 2009) questo è stato fatto con grandissimi sacrifici. Ma se altre forze politiche avevano in mente che per fare cassa bisognava liquidare l'intera A.S.Ter., ebbene, queste sono scelte che questa Amministrazione non farà mai. Come Gruppo P.D. apprezziamo notevolmente lo sforzo che è stato fatto, evidenziando peraltro che anche in questo bilancio ci sono ancora possibilità di investimento per questa città. L'Assessore Miceli ha citato nella sua relazione alcune grandi opere alle quali parte della stampa non ha dedicato molta attenzione. Ieri abbiamo inaugurato la strada alternativa a Via Cornigliano: si tratta di milioni di euro investiti in questa città, e di questo dobbiamo andare fieri. Questa mattina sono iniziati i lavori ferroviari e prossimamente vedremo il nodo "San Benigno". E allora domando se per caso pensate che tutte queste realizzazioni siano bruscolini. A gennaio verranno appaltati 42 milioni di euro di lavori in ascensori, strade, palestre e quant'altro. Non credo si possa negare che tutto ciò rappresenti una visione strategica della nostra città ed è per queste ragioni che il nostro voto sarà favorevole. Ringrazio infine i Presidenti delle Commissioni e la nostra Segreteria che ci dà sempre un supporto indispensabile."

#### **CECCONI (P.D.L.)**

"Con i documenti che ho presentato ho voluto fare delle proposte per spronare questa Giunta a fare delle opere e andare avanti con qualcosa di concreto, visto che in questi due anni e mezzo non è stato fatto niente. Ringrazio la Giunta per aver accolto i nostri ordini del giorno."

#### **DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"Vorrei prima di tutto evidenziare che forse avremmo potuto avere un contributo maggiore qualificato e qualificanti da esponenti autorevoli di questo Consiglio che non ci sono, che probabilmente hanno delle cose più importanti da fare. Non abbiamo avuto risposte in merito al tipo di sviluppo, al tipo di città, al decentramento che può soddisfare il centro-destra. Ci domandiamo se il centro-destra voglia un decentramento fondato sul rapporto Stato-Regione in modo che ad un centralismo statale si sostituisca un centralismo regionale o voglia, invece, un vero federalismo che abbia al centro i Comuni, gli enti locali di prossimità che sono quelli che hanno fatto la storia del nostro paese, che hanno in qualche modo modernizzato il nostro paese.

Chi si candiderà per fare il Sindaco di questa città probabilmente è più importante che stia in Senato “a fare numero” invece che essere presente in quest’aula e darci il suo contributo. Non parli solo attraverso i giornali, parli direttamente a noi, parli al Consiglio, parli alla città che lo ha eletto. Così come avrei piacere di sapere cosa pensano autorevoli Presidenti di fondazione della nostra città e che provvedimenti intendono suggerire a questa Amministrazione. Perché io non vengo qui prevenuto e se dall’opposizione mi viene qualche consiglio corretto – e l’ho dimostrato più di una volta – lo approvo.

Noi non possiamo pensare di uscire da una crisi economica e istituzionale con azioni di governo che si accaniscono contro l’istituzione più vicina ai cittadini. Cito una cosa che può sembrare banale: la scelta del taglio del 20% dei consiglieri comunali e provinciali è soltanto un effetto mediatico, non ha un effetto di sostanza. Non dimentichiamo che in molte assemblee elettive può non avere molta importanza il fatto che si passa da 50 a 40 consiglieri ma se pensiamo a Comuni più piccoli ci sono assemblee elettive che sono selezioni per la classe dirigente del nostro Paese, sono scuole e forme di partecipazione.

Possiamo discutere sull’efficienza e l’efficacia di questo provvedimento, ma non si dica che migliorerà i conti pubblici, in quanto questo emendamento, “l’emendamento Calderoli”, porterà sostanzialmente ad un risparmio fra i 12 e i 14 milioni (interruzioni Consigliere Costa) e non sono certo questi 12 o 14 milioni di euro che si risparmiano sul taglio del numero dei consiglieri a salvare lo Stato, perché se lo Stato non è in grado di recuperare una tale cifra può portare i conti in tribunale.

Anche in tema degli sprechi – come ha bene ricordato l’Assessore Miceli – l’allarme non va circoscritto all’Amministrazione locale, che è l’unico comparto della Repubblica che negli ultimi anni ha registrato risparmi. Gli enti locali sono i soggetti che hanno contenuto la spesa pubblica (parliamo di due miliardi e mezzo negli ultimi anni) mentre la spesa complessiva della Pubblica Amministrazione è aumentata di 16 miliardi. Sull’Ici ritornano 156 milioni, però, come dice il Sindaco di Varese, Attilio Fontana, è una cifra che balla intorno ai 350 milioni. Cito testualmente: “Non direi che il Governo ci restituisce 156 milioni. La locuzione giusta è che il Governo ci toglie 156 milioni perché l’Ici era la principale fonte di finanziamento”.

In questa situazione di difficoltà i Comuni perdono la loro identità e il loro ruolo. Noi potevamo fare due cose: aumentare le tasse e il costo dei servizi, invece è stata fatta una scelta giusta ossia lasciare inalterate queste voci. E’ un bilancio che potremmo definire di resistenza, certamente, ma dovrà anche essere un bilancio di lotta per far sì che i Comuni possano nuovamente impossessarsi di quel ruolo che nella storia hanno avuto e che questo Governo sta cercando di annullare, visto che l’unica via di decentramento che privilegia è il decentramento verso le Regioni. E noi, lo ribadiamo, non vogliamo sostituire al

centralismo statale quello regionale. Vogliamo ridare ai Comuni quel ruolo di modernizzazione, di *welfare* territoriale che hanno sempre avuto nella nostra storia.”

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“Il tema che ha affrontato il consigliere Delpino è di grande importanza nel senso che effettivamente noi abbiamo avuto una serie di Governi che hanno compresso, ridotto, tolto il fiato, tolti i finanziamenti ai Comuni a discapito in parte delle Regioni che oggi svolgono attività quasi mostruose e attraverso cui passano tanti finanziamenti per gli enti locali. Noi lo vediamo sempre anche nei documenti di bilancio: c'è una grossa parte di finanziamenti che passano attraverso la Regione e arrivano ai Comuni che vengono sperperati in sciocchezze, in manifestazioni totalmente marginali, in tavole rotonde, in mille rivoli che alimentano il clientelismo politico ma in parte sono puro sperpero di denaro pubblico, mentre sicuramente i Comuni saprebbero come impiegare queste riserve a profitto dei cittadini.

Naturalmente questo aspetto è anche causa di difficoltà economiche e quindi in parte spiega le ristrettezze di bilancio, ma nel caso del Comune di Genova il problema non è soltanto questo. Ricordiamoci che noi abbiamo una pesantissima eredità che ha portato il Comune sull'orlo del disastro e del fallimento. Abbiamo il precedente della Giunta Pericu, la finanza creativa, la creazione di società che nascevano come nascono i funghi e che non hanno prodotto risultati, che non hanno prodotto utili, che hanno gestito di fatto la città sottraendola agli organi istituzionalmente preposti all'Amministrazione.

Noi siamo stati e siamo tutt'ora amministrati da società per azioni che sfuggono completamente al controllo. Attendo con ansia di sapere, ad esempio, che cosa fa la Porto Antico S.p.A.. Che cosa faccia IRIDE lo sappiamo perché vediamo lo stato delle tubature del gas e quindi sappiamo che cosa non fa. Purtroppo anche questa Giunta, benché in parte abbia rimediato a certe follie della precedente Giunta – peraltro con la stessa maggioranza dell'attuale, per cui l'attuale porta le stesse responsabilità della Giunta passata – si è poi molte volte invischiata, basti pensare al caso AMI-AMT. In realtà i principali servizi delle città sono allo sbando.

Per quanto concerne il trasporto pubblico, noi abbiamo letto il Piano della Mobilità Urbana, ma, per carità, a parte fantasie che non avranno mai attuazione perché comunque mancano i soldi in senso assoluto (e in qualche caso è una fortuna) vediamo che l'unico elemento costante è la razionalizzazione delle linee, il taglio delle linee enfatizzando il fatto che i genovesi devono andare a piedi. La città è popolata da anziani ma bisogna fare percorsi pedonali e andare tutti a piedi che fa bene alla salute, e soprattutto alle tasche del Comune.

Se poi spostiamo l'attenzione sulla manutenzione, che ha visto presentare molti ordini del giorno, non voglio dire che non si faccia niente, tuttavia il risultato è sotto gli occhi di tutti. Giudichino i genovesi se a Genova la manutenzione delle strade, dei marciapiedi e l'illuminazione funzionano bene. Valutino se c'è qualcosa che funziona bene. Consideriamo se Genova è una città dove si vive bene o male e arriveremo alla conclusione che Genova è una città dove in maniera crescente si vive male anche per l'inadeguatezza e l'inefficienza dell'azione di governo. Quindi il bilancio preventivo che noi andiamo a votare rappresenta questa triste realtà e conseguentemente io non posso che esprimere il mio voto contrario.”

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Dobbiamo fare una riflessione seria sul clima in cui versa il paese e sulla sfiducia che si ha nella politica e nei “politicanti”. Credo sia necessario considerare come porci di fronte al nostro agire politico. Non bastano le parole, occorrono segni tangibili, attraverso il nostro comportamento, che tutto ciò che diciamo abbia un seguito. Noi ci siamo sempre posti come una forza moderata, responsabile e non organica né alla maggioranza, né all'opposizione, ma abbiamo voluto e vogliamo continuare ad essere una voce che rappresenta i cittadini, con senso di responsabilità, utilizzando toni pacati e costruttivi, sicuramente non strumentali, esclusivamente tesi al bene della città e dei propri cittadini.

Abbiamo rivolto al Piano triennale delle proposte che andavano verso il risanamento soprattutto di scuole e cimiteri della nostra città e abbiamo preso in giusta considerazione la dimostrata sensibilità di questo esecutivo con l'accettazione di due emendamenti in merito alla scuola di Teglia. Sul bilancio di previsione diamo atto del lavoro svolto dall'Assessore Miceli che è stato molto attento e collaborativo nella presentazione in fase di Commissione specialmente nei confronti dei consiglieri che hanno chiesto ulteriori delucidazioni nel merito dei temi che riguardavano le entrate e le uscite di questo ente.

La riflessione espressa dall'assessore sulla crisi di identità istituzionale dei Comuni e il senso di debolezza da parte degli amministratori nel cercare di svolgere al meglio i proprio compiti istituzionali e nel contempo non riuscire ad essere in grado di farsene carico in modo completo, per le continue e inarrestabili diminuzioni dei trasferimenti da parte del Governo che stanno a significare meno entrate ai Comuni (alla faccia del tanto pubblicizzato federalismo!), sono sotto gli occhi di tutti e trovano me e il mio Gruppo completamente d'accordo.

Ma voglio fare due ulteriori considerazioni al documento di programmazione. I 22 milioni previsti in entrata che parlano di distribuzione

degli utili di società partecipate non sono un dato certo e credo che ci sia anche la possibilità che questa Civica Amministrazione debba rivedere quell'obiettivo che si è dato sull'indebitamento di traguardare i 50 milioni di debiti. Se queste entrate non ci saranno bisognerà ricorrere al tetto massimo di indebitamento cioè 79 milioni e ovviamente spero che questo non avvenga. C'è poi un'altra voce che mi preoccupa ossia quella delle sanzioni amministrative. Dall'accertamento del 2007 alla previsione del 2009 sono aumentate di 5 milioni, da 30 a 35, e nella previsione del 2010 si andrà a 39 milioni. Questi 9 milioni saranno traguardati con la sanatoria, che in parte non condivido, perché chi è stato corretto ha pagato e chi non è stato corretto ha anche la possibilità di sanare, ma spero che questa entrata ci sia, perché se non ci fosse mi auguro che la Polizia Municipale sia lì per prevenire e non per seguire quell'obiettivo di arrivare per forza a quella cifra per poter avere un bilancio rispondente alle previsioni.

Devo, altresì, apprezzare che sono stati evitati tagli ai servizi sociali, ma sicuramente non vengono nemmeno migliorati, sono stazionari, e questo significa che riusciremo quanto meno a dare gli stessi servizi che abbiamo dato l'anno precedente. Ma proprio per questi motivi ci domandiamo come si possa dare un parere negativo o un parere positivo. A queste condizioni non possiamo permetterci, per senso di responsabilità, di dare delle indicazioni di togliere alcuni capitoli e fare dei tagli di risorse. Non possiamo permetterci di fare questo perché vorrebbe dire migliorare un servizio a scapito di un altro.

Non vogliamo sicuramente essere i luminari di turno, ma è altrettanto vero che non siamo qui per alimentare le "marchette" che tutti i governi puntualmente concedono in occasione dell'approvazione delle varie leggi finanziarie, dando una quota di bilancio dello Stato a favore di quel collegio elettorale di provenienza di quel deputato o di quel senatore. Questo noi non l'abbiamo fatto e non lo faremo mai. Neanche nei bilanci di previsione degli enti pubblici.

Proprio per i concetti qui espressi il Gruppo U.D.C. dà un voto di astensione sui documenti previsionali e programmatici affinché la Civica Amministrazione possa continuare il suo impegno preso con la città. Noi continueremo ad essere una voce costruttiva nella dialettica politica, nel confronto quotidiano sui problemi che la nostra città deve affrontare e che questa Amministrazione ha il dovere di risolvere e soprattutto sui problemi che assillano i nostri cittadini intesi come persone e non come semplici utenti o addirittura merce o consumatori."

## **BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)**

“Confermo quanto hanno detto i due colleghi del mio gruppo e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a risolvere dei nodi non da poco di un bilancio che è stato interpretato nella maniera giusta, con la pazienza, la capacità e l’intelligenza di chi sa che grandi possibilità non esistono, ma cerca comunque di rispettare tutte le esigenze, tutte le attese e tutte le aspettative.

Si è parlato tanto, nei giorni scorsi, della necessità di cambiare stile di comunicazione, di cambiare il modo di far politica. Forse però ce lo dimentichiamo subito, facciamo come i bambini che promettono le cose e poi le scordano, perché molti sono atteggiamenti goliardici, però non capire la verità dei fatti e soprattutto non comprendere che quando il Sindaco accoglie l’80% dei tuoi emendamenti esiste una volontà ferma di risolvere i problemi che sono ancora in sospeso o addirittura di cambiare, questo vuol dire non avere voglia di collaborare.

Si è parlato di grattare il fondo del barile, ma questa non è la definizione che noi diamo, purtroppo mancano molti dei soldi dell’I.C.I. che il Governo si era impegnato a restituire ai comuni guardandosi poi bene dal mantenere la promessa fatta e questa secondo me è una grave lacuna perché non si possono promettere delle cose che poi non si mantengono. Era stata una grande occasione per vincere le elezioni e io credo che la serietà debba appartenere a tutte le istituzioni e il rispetto dei ruoli debba essere determinante, soprattutto nei confronti dei comuni che rappresentano la quotidianità del cittadino e che offrono al cittadino la risoluzione di molti problemi che da lontano non si notano e appaiono veramente difficili da risolvere.

Allora volevo semplicemente dire che se abbiamo deciso di cambiare il sistema, se si parla di clima avvelenato e questo clima va cambiato, ognuno di noi forse la deve smettere di parlare tanto, ma deve ragionare ed operare concretamente. Visto che siamo alla fine dell’anno, in genere si portano avanti i buoni propositi, credo che questa volta si possa tentare proprio di cambiare. Soprattutto dovranno cambiare quelli che devono restituire i fondi che sono stati tolti ai cittadini e dei quali abbiamo bisogno per realizzare i servizi che conosciamo”.

Dalle ore 15.18 alle ore 16.06 il Presidente sospende la seduta.

## **FREGA (P.D.)**

“Come avevo già ricordato in passato, noi saremmo grati al Presidente, dopo una riunione di Capigruppo, di essere messi a parte di ciò che si è deciso”.



Non solo, ma la politica del Governo di ridurre i trasferimenti è stata ulteriormente aggravata dal blocco della leva fiscale impedendo ai comuni una qualsiasi manovra di entrata, per non parlare del mancato introito dell'ICI per il quale il Governo si era impegnato, al momento dell'abolizione dell'imposta stessa, ad effettuare il rimborso integrale ai comuni, ma di questo ancora nulla si sa.

Il gettito determinato sulla base delle aliquote stabilite per l'anno 2008 con deliberazione del Consiglio Comunale e confermate per l'anno 2009 e 2010 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in 112 miliardi e 600 milioni, con una riduzione di un milione rispetto alla previsione definitiva del 2009 con un minor gettito per l'abolizione del tributo sull'abitazione principale che è stato quantificato in 77.594.724,73 euro.

Il federalismo fiscale di cui parlava in precedenza il collega Lo Grasso e che tutti aspettiamo, parla di tasse di scopo, di maggiore copartecipazione all'Irpef, di autonomia tributaria, ma al momento tutto è fermo mentre l'unica imposta di stampo federalista poteva essere l'ICI che invece è stata fortemente ridimensionata.

Prendendo a riferimento la spesa iniziale del 2009, ci si è trovati, nel redigere il bilancio 2010, di fronte a una mancanza di 30 milioni di euro e questo ha posto l'Amministrazione ad un bivio: o prendere in considerazione un'azione combinata di servizi e/o aumenti tariffari che potessero assorbire la parte mancante, o in alternativa azioni congiunte di contenimento dei costi strutturali di funzionamento e conseguente aumento delle entrate.

Ebbene, il Comune di Genova ha optato per la seconda alternativa, pensando al bene dei cittadini, considerato che non era assolutamente giusto far pagare a loro e a quelli più deboli e bisognosi le scelte politiche di livello superiore. Purtroppo la crisi economica non è ancora alle nostre spalle, ma timidi segnali di ripresa si manifestano con un piccolo incremento della produttività industriale nonostante purtroppo nella realtà quotidiana ci troviamo di fronte ad una situazione diversa in quanto ampie fasce di popolazione avvertono sulla propria pelle la fase ancora acuta della crisi evidenziata dalla disoccupazione, dal precariato, dai salari bassi, dalla cassa integrazione, colpendo anche in maniera drammatica le famiglie, i giovani e i pensionati.

È proprio per questi motivi che il bilancio di previsione di competenza per l'anno 2010 non può che risultare positivo in quanto rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra le entrate e le spese per servizi in conto terzi facendo emergere un dato molto importante: che le spese sono state sostanzialmente uguali a quelle del 2009. Per gli investimenti si è mantenuto tassativamente il criterio di non superare il tetto massimo di indebitamento di 50 milioni di euro annui e altro dato ancor più importante è quello che per il 2010 ci sarà l'avvio di un programma di lavori pubblici che svilupperà investimenti complessivi nei prossimi tre anni per oltre 142 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo che il dettaglio delle previsioni di entrata e di spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi, evidenzia anche che l'importo imputato alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi risulta essere di 202.900 euro, pertanto inadeguato per il conseguimento degli obiettivi dell'assessorato allo sport che si era prefissato per la manutenzione straordinaria degli impianti, ma a tale riguardo proprio con un ordine del giorno abbiamo chiesto di rivedere, ove possibile, tale quantificazione in aumento ad un importo congruo di circa 800.000 euro, scorporando la differenza da capitoli diversi o in alternativa da altri gettiti extra piano triennale.

In conclusione, apprezzando il faticoso lavoro svolto dall'assessore Miceli, nel garantire quanto già espresso, non posso che esprimere a nome di tutto il gruppo consiliare di Italia dei Valori, parere positivo a questo bilancio e di conseguenza il nostro voto sarà favorevole”.

#### **CAPPELLO (G. MISTO)**

“Devo dire che avevo delle perplessità su come votare il bilancio, però ho assistito in questi giorni ad alcune attività condotte dai consiglieri di opposizione e obiettivamente non mi sento di rientrare in questo teatrino della politica, quello del dare addosso comunque in ogni caso, senza se e senza ma. Non comprendo neanche questo atteggiamento di presentare centinaia di ordini del giorno tutti uguali, giusto per fare un po' di ostruzionismo; tra l'altro approvati, nonostante una dichiarazione contro il bilancio.

Allora mi sono chiesta qual è obiettivamente il mio scopo qui in Consiglio Comunale, qual è il mio obiettivo. Il mio obiettivo è quello di fare il bene del territorio e dei cittadini genovesi. Il mio obiettivo è quello di portare a casa dei risultati concreti e di essere pragmatica. So benissimo che non posso ottenere il 100% di quello che voglio, però posso ottenere un 50%, la politica è mediazione, non compromesso.

Ho portato degli ordini del giorno che a me sono particolarmente cari. ne ho portato uno sull'estensione della rete wi-fi in cui credo molto; un altro, insieme alla consigliera Cozzio, sulla realizzazione del piano energetico comunale e anche a questo tengo molto, credo che siamo molto indietro rispetto all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Ho portato anche in ordine del giorno sull'emergenza che ritengo prioritaria dal punto di vista sociale, quella delle persone senza fissa dimora, con un impegno ben preciso da parte dell'assessore che entro il 2010 non ci siano più senza fissa dimora che dormono all'aperto.

Io credo che questo sia il modo giusto per ottenere dei risultati, non avrò mai tutto quello che vorrò, e del resto le perplessità le avevo perché il bilancio che andiamo ad approvare ovviamente non è come quello che vorrei; ci

sarebbero tante cose da perfezionare, avrei voluto che sul sociale ci fossero più soldi, però capisco che non sono da sola e che quindi è necessario trovare delle soluzioni che possano essere distribuite al meglio su tutto il territorio comunale.

Quindi, proprio per non rientrare in questo teatrino di un'opposizione a prescindere da qualunque cosa, o della posizione a favore, ho portato questi ordini del giorno che hanno degli impegni ben precisi. Oltre a quelli già descritti ci sono quelli che chiedono impegni sul territorio, relativi a progetti in parte già in stato di avanzamento, in parte da realizzare; ci sono degli oneri di urbanizzazione che devono essere trasferiti su un determinato territorio per la riqualificazione, sul quartiere di San Gottardo in particolare, e quindi ho intenzione di seguire costantemente e monitorare questi impegni perché questo sarà il mio indice di riferimento. Allora solo entro il 2010 potrò valutare se effettivamente c'è stato un risultato, se gli impegni presi oggi effettivamente saranno assunti nel 2010.

Per questo ho deciso di dare ancora un'occasione a questa Giunta per dimostrare la realizzazione degli impegni presi, quindi voterò a favore, ma se gli impegni presi oggi non saranno rispettati entro i termini previsti, questo sarà motivo per non votare a favore l'anno prossimo”.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Volevo solo aggiornare in qualche maniera l'intervento della consigliera Fusco facendo presente che è stato approvato un maxi emendamento in finanziaria che prevede appunto il rimborso dei 156 milioni per il mancato gettito ICI nel 2008 e dei 760 per il 2009. Ritenevo opportuno comunicare alla consigliera questa notizia”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“La discussione del bilancio è l'atto più significativo di un Consiglio. Siamo in un momento difficile perché lo Stato centralista sta soffocando gli enti locali tramite il taglio dei trasferimenti e il blocco dell'imposizione fiscale. Anche l'importante emendamento alla finanziaria che testé è stato esposto dal collega Campora comunque non copre tutto il dovuto rispetto all'introito ICI per la prima casa.

Siamo un po' tutti sul mercato e le ideologie del '900, rigide e manichee, purtroppo sono state sostituite dalla politica del giorno per giorno invece che da nuove forme di partecipazione. Siamo un po' tutti sul mercato e rischiamo che le nostre scelte siano dovute a motivi contingenti e non a valori politici, qualunque essi siano.

A tutto questo non intendo abituarci. L'anno scorso durante la dichiarazione di voto sul bilancio, segnalavo il ripensamento politico dei

rapporti tra Rifondazione Comunista e questa amministrazione e complessivamente alle alleanze negli enti locali con il centro sinistra. Nonostante che la forza preponderante che ha dato origine a Sinistra Europea chiedesse un voto contrario al bilancio, a fronte anche di un emendamento per un aumento sia pur contenuto delle spese sociali, il mio voto allora fu positivo. Ricordavo però che ci sarebbero stati alcuni punti di caduta nei mesi successivi, in particolare rispetto al modello di gestione della pubblica amministrazione di cui aveva parlato allora Saviano su Repubblica che portano alla distorsione del mercato.

Questo a mio avviso sta succedendo con le grandi opere, gronda, alta velocità, ecc., che iniziano con alcuni cantieri e forse non verranno mai terminate per mancanza di fondi. Questo sta succedendo con le privatizzazioni che producono aumento dei costi per gli utenti, diminuzione dell'occupazione, distribuzione ai privati dei dividendi invece di impiegarli nell'ammodernamento delle reti.

Purtroppo quest'anno questo Consiglio ha approvato, con qualche voto contrario, la gronda autostradale di ponente non approvando invece l'ipotesi incrementale che a mio avviso era emersa nel dibattito pubblico, e si è approvata la fusione Iride – Enia ed è per questo che il mio voto oggi sarà contrario per segnalare però la necessità che i rapporti fra centro sinistra e sinistra alternativa non si limitino a rapporti di corto respiro, ad asimmetrie incomprensibili e contingenti ma trovino, se possibile, una reale alternativa politica al berlusconismo”.

### **DANOVARO (P.D.)**

“Voglio rivolgere i ringraziamenti da parte del Gruppo del Partito Democratico per il lavoro svolto da tutta la Giunta, in particolare dall'Assessore al Bilancio Franco Miceli, dalla Sindaco ed anche dagli uffici tecnici che hanno svolto un lavoro preziosissimo, incessante che sappiamo essere molto faticoso.

D'altronde, come è già stato ricordato, l'approvazione del Bilancio, la sua stesura, comportano una particolare ed attenta visione dello stato della situazione economica e soprattutto si misura con l'incidenza che può avere sui punti di maggiore crisi che una città ed il suo territorio possono vivere. Quindi un atto fondamentale, l'atto più importante che assume un Consiglio comunale, che avviene proprio il giorno dopo l'approvazione della Legge finanziaria, sulla quale è stata posta la fiducia e nella quale riconosciamo delle misure che preoccupano le Amministrazioni locali per il ruolo che ad esse viene attribuito. Io credo che questa Finanziaria faccia sentire i cittadini più soli di fronte ad i vecchi e nuovi problemi con i quali si stanno misurando. E credo che soprattutto lasci più sola la nostra, come le altre, Amministrazione nel promuovere

politiche di sviluppo del proprio territorio e a sostenere i soggetti più deboli e le politiche sociali che garantiscono la coesione sociale di una comunità.

Ho sentito qualche Consigliere esclamare “Che cosa c’entra?”. Forse è bene ricordargli che dalle scelte della finanziaria dipendono anche gli stanziamenti delle risorse che noi possiamo utilizzare come Comune. Non solo quello. Ma anche le scelte strategiche di cui noi sentiamo una drammatica carenza e rispetto alle quali l’Anci nazionale ha fatto sentire forte la propria voce. Scelte strategiche che riguardano l’assenza di una discussione vera, rispetto ad una sollecitazione più volte rappresentata per modificare il patto di stabilità. In secondo luogo, la restituzione di quella autonomia finanziaria ed anche leve fiscali maggiori per far fronte ad una esigenza sempre più marcata da parte delle nostre comunità ad avere servizi in grado di sostenerle.

Io credo che in un momento di crisi come questo, spetta al Pubblico trovare le risorse, anche aggiuntive, ed a volte sacrificare la fase di contenimento dei costi, perché rischiamo di avere un paese con i conti in disordine, ma un paese che non è in grado più di risollevarsi, se il Pubblico non è in grado di effettuare le giuste strategie e muovere gli investimenti necessari; parlo del Pubblico a livello nazionale, così come a livello locale.

Un bilancio che, si è detto più volte, è difficile, perché sconta una mancanza di trasferimenti da parte dello stato su quelli che erano i proventi derivanti dall’Ici.

Vede Consigliere Campora, io ho ascoltato le cifre che lei ha dato; sono cifre vere, però riguardano tutto il Paese. Sarebbero quasi bastanti o forse coprirebbero metà dell’ammancio di quello che non è ancora stato trasferito al Comune di Genova. In realtà è una aggiunta di una ripartizione su livello nazionale, rispetto alla quale non abbiamo neanche i criteri con i quali verrà ripartita e quindi nessuna garanzia. Questo è la misura dell’attenzione di questo Governo, e misurarci con questa solitudine delle amministrazioni locali significa anche impegnarsi nel reperimento di risorse attraverso iniziative straordinarie che, proprio per il loro carattere di straordinarietà, non possono ripetersi e che quindi vedranno i Comuni, non solo il nostro, nei prossimi anni, se non cambierà una legislazione più attenta alle Amministrazioni locali, li vedrà in grande sofferenza.

E’ singolare, riprendo un tema che aveva già affrontato Delpino, che una questione annosa come i costi della politica venga affrontata dal Governo centrale scaricando quei tagli sugli enti locali. E’ un problema di democrazia, oltre che di demagogia, perché il recupero da quei tagli è un recupero ininfluenza rispetto al mantenimento dei costi della Pubblica Amministrazione. Peraltro costi della Pubblica Amministrazione che sono cresciuti, quelli nazionali, di circa il 2% a causa dell’inflazione, mentre a livello comunale noi registriamo una stagnazione. In questo caso quando si parla di stagnazione vuol dire che non c’è un aumento dei costi. E’ un elemento positivo. Cioè questa

politica che ha visto, soprattutto negli ultimi anni, l'individuazione sulle amministrazioni locali di responsabilità della mala gestione e degli sprechi dei costi della cosa pubblica nella sua gestione, ebbene è un'idea sbagliata ed è un'idea che rischia di piegare i territori sui quali si abbatte.

Peraltro, mi dispiace che non sia presente qui il Consigliere Piana, ed allora mi rivolgo a tutto il P.D.L., perché questo patto tra P.D.L. e Lega che aveva tra i suoi vessilli quello anche di un federalismo fiscale, cioè che riconoscesse ai territori una propria autonomia nel reperimento delle risorse nella loro gestione, ebbene mi sembra un tema un po' tradito. Non vorrei che, per voi sicuramente (P.D.L.) ma anche per loro (Lega) la comodità delle sedie di Roma avesse dirottato i loro interessi ed anche la capacità rappresentativa delle persone che ci hanno creduto. D'altronde anche la veemenza con la quale talvolta si cavalcano questioni più identitarie rischiando di creare un solco profondo tra le comunità, tra chi ha ispirazioni culturali diverse, provenienze diverse, e professioni religiose diverse, forse è l'appello alla mancata presenza sui temi fiscali del federalismo, che forse erano quelli centrali sui quali noi ci saremmo anche misurati in maniera positiva.

Questo bilancio è un bilancio buono ed è un bilancio positivo perché la prima cosa che normalmente uno va a vedere è quanto spendevamo prima, qual era il livello di indebitamento che avevamo prima e quale è quello di adesso. Ebbene negli ultimi tre anni c'è stato un trend di diminuzione del deficit di circa il 10%, cioè significa che noi stiamo diminuendo l'indebitamento del Comune di Genova, che era un indebitamento alto, come d'altronde quello di tante città importanti e ciò nonostante è un bilancio attento allo sviluppo e che garantisce lo stesso livello di spesa, fatto salvo quei 52 milioni di mancati trasferimenti dell'Ici, la parte mancante dei dividendi che sappiamo le ragioni per le quali non sono stati attribuiti, a Iride, e quindi non sono venuti in capo all'Amministrazione, rispetto ai futuri tagli presumibili di 17 milioni sempre sull'Ici, all'assenza delle politiche tributarie, alla riduzione ulteriore, come ad esempio quella ulteriore legata al gasolio, alle accise sul gasolio.

Ebbene, nonostante tutti questi tagli noi garantiamo la stessa capacità di spesa, una capacità di spesa che riusciamo a recuperare, come ho detto prima, attraverso entrate straordinarie che intanto hanno visto un forte efficientamento, una riorganizzazione, senza che questa andasse a penalizzare i soggetti interessati, ma sicuramente un contenimento dei costi della pubblica amministrazione e quindi del personale del Comune di Genova.

Così come è stato individuato uno studio, cioè una task force per il reperimento e l'utilizzo dei fondi degli oneri di urbanizzazione che, grazie ad una legge, è possibile recuperare nei capitoli di spesa. Ed altrettanto importante è stato il lavoro avviato dal precedente Assessore al Bilancio, Francesca Balzani, e continuato in maniera significativa dall'attuale Assessore Miceli di un rapporto con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione.

Queste e altre misure ci permetteranno di poter intervenire in eguale misura, così come siamo intervenuti l'anno scorso. Però, rispetto all'anno scorso, adesso quest'anno sentiamo in maniera ancora più significativa i morsi di questa crisi, gli effetti che questa crisi ha determinato sui redditi delle persone, sulla coesione sociale e su una nuova e rinnovata e maggiore domanda di servizi sociali che debbono rispondere a nuovi bisogni.

Questo bilancio è un bilancio – non so se è una parola desueta – però continuo a considerarlo un bilancio che, nella misura in cui ha mantenuto nel capitolo di spesa sul sociale la stessa quantità di risorse che aveva stanziato nell'anno precedente, io mi onoro di dire che questo è un bilancio di sinistra, un bilancio che è in grado di stanziare oltre 45 milioni di euro sul sociale, sul reddito delle fasce deboli, degli aiuti ai servizi, dell'inclusione sociale sulle famiglie, sui minori, sui disabili, per una maggiore e migliore assistenza domiciliare, per gli inserimenti lavorativi di chi è uscito dal mercato del lavoro, a favore anche di una rinnovata e migliore coesione sociale con le comunità straniere. Sono in tutto oltre 25 mila persone che a Genova sono sostenute attraverso questi fondi e si sentono meno sole e meno esposte alle difficoltà che incontrano giornalmente ed alle rinnovate difficoltà che la crisi economica ha determinato, soprattutto per loro. Come sempre avviene i primi che ne risentono sono i più deboli.

Ma, oltre a questo, c'è anche un bilancio dello sviluppo. Un bilancio, come ricordava prima la consigliera Fusco, che in tre anni riuscirà a muovere circa 150 milioni di euro, grazie ai contributi che il Comune è riuscito a intercettare ed a portare su questo territorio, come ad esempio i progetti sul porto, come ad esempio i finanziamenti della Regione o lo stanziamento dei residui sulle colombiane e che per il prossimo anno vedrà un indebitamento direttamente da parte del Comune di 50 milioni di euro. Investimenti che rilanciano il nostro territorio, soprattutto quella parte del territorio che negli ultimi anni è rimasta più indietro e che quindi aveva più bisogno di questi investimenti per la sua riqualificazione. Una serie di investimenti che danno la misura anche della pragmaticità di questa Amministrazione e che se si assommano agli investimenti per le opere infrastrutturali: il nodo ferroviario (inizio dei cantieri a breve), la gronda autostradale, e quelli che ci saranno per la metropolitana, così come se aggiungiamo anche le risorse che verranno investite all'interno dell'area portuale per lo sviluppo portuale; vi ricordo siamo a circa 250 milioni di euro.

Io credo che ci troviamo di fronte a una città che non si rassegna al declino e che pensa al proprio futuro investendo risorse estremamente significative.

Vado alla conclusione e voglio ringraziare la minoranza. L'atteggiamento tenuto in aula da parte della minoranza, che ha presentato ordini del giorno anche puntuali, puntuali laddove ci incitavano a continuare a

fare quello che facevamo o a dare conto in Consiglio comunale, legittimamente, delle cose che sarebbe opportuno fare, ma che non si capisce perché abbia dato un parere contrario a questo bilancio. Non ci sono elementi documentali che dicono che questa minoranza è in grado di rappresentare una reale alternativa di governo a questa città.

Avete presentato un emendamento, quale progetto diverso di ripartizione dei fondi per il 2010. Voi siete in grado di esprimere quale linea politica sottende le vostre azioni. Io vi ringrazio del fatto che in questi giorni di discussione non ci sia stato un cieco ostruzionismo ma l'illustrazione delle vostre idee. Vi ringrazio di questo ma vi riconosco un merito. Minoranza di lotta, a volte anche capace nel cavalcare le paure, ma non altrettanto minoranza di governo perché una proposta alternativa non la abbiamo vista.

Ebbene concludo ci aspettano anni difficili che saranno resi ancora più difficili nella misura in cui a livello centrale non verrà compresa una questione fondamentale. La questione fondamentale è che noi rinnoviamo in questa aula e che trasmettiamo al Governo è che per rimettere in moto questo paese bisogna innanzi tutto partire dai suoi comuni e dalle sue capacità di programmazione e di tenuta della coesione sociale.”

### **SCIALFA (I.D.V.)**

“Il mio intervento dovrebbe essere brevissimo perché la consigliera Fusco, Capogruppo, ha già annunciato il voto favorevole del gruppo, ma tengo a dire una cosa. Io credo che si siano fatti salti mortali, però voglio dire una cosa un po' contraria all'andazzo generale sul federalismo fiscale, che non solo è un inganno, ma forse è arrivato il tempo di dire che qualcuno dovrebbe essere contrario al federalismo fiscale ed io sono contrario, sono per l'accentramento perché il nostro paese non è in grado di fare nessuna cosa (e forse è una fortuna) di tipo anglosassone. L'autonomia scolastica infatti non viene realizzata, il bipartitismo sta provocando quello che sta provocando, il federalismo fiscale non funziona e lo sanno benissimo anche loro, è pura demagogia quella del federalismo fiscale. La verità è che Genova, che doveva essere un Comune metropolitano (e in quel senso si giustificavano i municipi), non lo è e abbiamo questa farsa; mi scuso con chi lavora nei municipi ma è una farsa. Quando sento chiamare qualcuno assessore dei municipi a me scappa da ridere: una città di 630.000 abitanti con i municipi? Ma diamo i numeri?

Ma dov'è il federalismo fiscale a Genova? Il problema è che qui si fanno le nozze coi fichi secchi, quindi è encomiabile quello che ha fatto l'Amministrazione e il nostro Sindaco, però vorrei che tutti quanti, anche la minoranza, riflettessimo su questa storia del federalismo fiscale e sull'articolo 117 della Costituzione. Guardate che i danni che questo federalismo fiscale

presunto sta facendo alla scuola e alla sanità nazionali, quindi ai comuni, sono devastanti”.

### **NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)**

“La dichiarazione di voto sulla delibera è già stata fatta dai miei colleghi. Io volevo dichiarare il nostro voto sugli ordini del giorno. Oltre l’80% degli ordini del giorno presentati dall’opposizione sono stati accettati dall’amministrazione e questo è un segnale politico che però non è stato recepito dalla minoranza, pertanto il gruppo di Sinistra e Libertà voterà contro tutti gli ordini del giorno della minoranza e prego il Presidente di metterli in votazione separatamente da quelli della maggioranza”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“Ho chiesto la parola, ancorché noi avessimo già dichiarato il nostro voto sul bilancio, a fronte ... interruzione ... la maggioranza come al solito è spaccata, non riesce a trovare una coesione e questo è il vero dramma di questa maggioranza che non riesce neppure a fare delle strisce per terra leggibili fra zone blu e zone azzurre e vuole gestire una città e si permette di dare giudizi al centro destra. Questo è il vero problema di questa città. Spero che collassi presto questa aggregazione assurda, deleteria, che crea disagi e ha distrutto una delle più belle e produttive città d’Italia. Questa è la riprova: voi non siete in grado di fare una strada, di fare un parcheggio! L’unica cosa che siete in grado di dire è “Lo Stato ci deve dare i soldi”. Avete fatto un motivo ricorrente dell’ICI prima casa, ma l’ICI prima casa sono soldi dei cittadini, voi volete prendere i soldi dei cittadini genovesi per poterli gestire come finora avete fatto buttando via inutilmente le risorse! E allora questo è il motivo per cui noi votiamo convintamente contro a questo bilancio perché votiamo contro un’interpretazione di gestione di città che è fallimentare, basta girare per la città ... interruzione ... Presidente, noi siamo stati attenti alle dichiarazioni di personaggi che non avevano neanche diritto di parlare perché in anni di gestione non hanno avuto la capacità di mantenere i livelli occupazionali, i livelli di qualità di vita e di mantenere questa città come gli è stata data ... interruzione ... Presidente, mi permetta di parlare! Mi fa specie che proprio coloro che si sono lamentati di essere interrotti perché provocavano, rumoreggino perché non hanno argomenti, l’unica cosa che sanno dire è “vogliamo i soldi dello Stato”, ma gestiscono da anni quella che era una delle città più ricche d’Italia.

Ecco perché noi convintamente votiamo contro e speriamo che i cittadini genovesi mandino all’opposizione queste forze politiche”.

DLXXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN  
MERITO A CONVOCAZIONE COMMISSIONE  
DEL 18.12.2009

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Prima di partire con le votazioni, una comunicazione utile a tutti. Domani mattina vi era la commissione convocata per le nove e mezza. La Sindaco è in Fincantieri per cui la commissione viene rinviata alle dieci e mezza”.

A questo punto riprende la discussione sulla proposta n. 82/2009.

DLXXV (101) PROPOSTA N. 82 DEL 24.11.2009  
DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2010/2012

**LO GRASSO (U.D.C.)**

“Considerato che dobbiamo andare a votare gli ordini del giorno e la proposta, chiedo di sospendere cinque minuti in modo tale da potersi fumare una sigaretta e andare al bar e anche perché mancano colleghi in aula”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“I colleghi in aula ci sono tutti, quelli che erano nei corridoi li abbiamo fatti rientrare.

Provo a riassumere. Dico quelli che sono inammissibili: il 16, il 34, il 36, il 55, il 103 e il 202 ... interruzione ... mi dicono che è cambiata la posizione dell'assessore, quindi il 36 è ammissibile.

I ritirati sono: 66, 68, 74, 131, 132, 230, 273, 276, 304, 306, 308”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Un ordine del giorno può essere dichiarato inammissibile solo col consenso del proponente”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“No, inammissibile viene dichiarato di per sé, non ci vuole il consenso. Vuole una dichiarazione della Segreteria? Allora facciamo prima a dire che la Giunta dice no su quelli già dichiarati inammissibili.

Poi vi sono quelli accolti come raccomandazione: 160, 182, 255, 263, 270, 283, 300, 317, 331, 335, 337, 349.

Iniziamo le votazioni”.

**A QUESTO PUNTO VENGONO INSERITI I TESTI  
IN FORMA CARTACEA DEGLI  
ORDINI DEL GIORNO APPROVATI – RESPINTI  
SUPERATI – DECADUTI – RITIRATI**

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7: approvati con 31 voti favorevoli, 5 contrari (Cappello; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 4 astenuti (Frega; Grillo L.; Pasero; Verdi: Dallorto).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 8, 10, 11, 12, 13, 14: approvati con 39 voti favorevoli e 1 astenuto (Federico).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49: approvati con 33 voti favorevoli, 6 contrari (Guastavino; Malatesta; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 2 astenuti (Burlando; Federico).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 6, 9, 16, 27, 34, 39: respinti con 12 voti favorevoli, 26 contrari (Vincenzi; N. Stagione; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 3 astenuti (Cappello; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 31 e 36: approvati con 34 voti favorevoli, 4 contrari (P.R.C.; Sin. e Libertà) e 3 astenuti (Frega; Malatesta; Pasero).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 50: approvato con 38 voti favorevoli, 1 contrario (Cappello) e 1 astenuto (P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 55: respinto con 9 voti favorevoli, 28 contrari (Vincenzi; Cappello; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà), 4 astenuti (Costa; N. Stagione: Arvigo; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso) e 1 presente non votante (Gagliardi).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 67, 71, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 203, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 248, 250, 251, 252, 253, 256: approvati con

33 voti favorevoli, 4 contrari (Grillo L.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 4 astenuti (Burlando; Cappello; Frega; Pasero).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 70: approvato con 25 voti favorevoli, 11 contrari (Cappello; Danovaro; Federico; Frega; Grillo L.; Guastavino; Malatesta; Tassistro; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 4 astenuti (Burlando; Pasero; Porcile; Verdi; Dallorto).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 63, 69, 100, 101, 103, 136, 202, 206, 217, 254, 257: respinti con 12 voti favorevoli e 28 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 258, 259, 260, 261, 262, 264, 265, 266, 268, 269, 271, 272, 274, 275, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 295, 297: approvati con 32 voti favorevoli, 4 contrari (Grillo L.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 3 astenuti (Burlando; Frega; Pasero).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 267, 296: respinti con 11 voti favorevoli e 28 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 293, 294, 298, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 310, 311, 312, 313, 314: approvati con 31 voti favorevoli e 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Basso, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo; U.D.C.: Bruni).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 315, 316: approvati con 32 voti favorevoli e 8 astenuti (P.D.L.: Balleari, Basso, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 318, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330: approvati con 36 voti favorevoli, 1 contrario (Grillo L.) e 1 astenuto (Cappello).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 319, 320, 321, 322: respinti con 8 voti favorevoli, 28 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 1 astenuto (U.D.C.: Bruni).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 333, 334: approvati con 30 voti favorevoli e 5 contrari (P.D.L.).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 332, 336, 339, 340, 341: approvati con 30 voti favorevoli, 3 contrari (P.R.C.; Sin. e Libertà) e 4 astenuti (Cappello; Frega; Pasero; Verdi; Dallorto).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 338, 345: approvati con 30 voti favorevoli, 4 contrari (P.R.C.: Sin. e Libertà) e 3 astenuti (Cappello; Frega; Pasero).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 342: respinto con 11 voti favorevoli, 26 contrari (Vincenzi; Cappello; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 1 astenuto (N. Stagione: Arvigo).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 343, 346, 347, 348: approvati con 29 voti favorevoli, 7 contrari (P.D.L.) e 3 astenuti (N. Stagione: Arvigo; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 344: approvato con 29 voti favorevoli, 8 contrari (Bernabò Brea; P.D.L.) e 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

#### SEGUE TESTO EMENDAMENTO N. 1

“Sostituire il punto 1 lett. h dell'impegnativa così come segue:

h) che l'avanzo presunto di amministrazione 2009 pari ad € 3.000.000,00 iscritto per il finanziamento della parte corrente del Bilancio 2010 è destinato al sostegno delle famiglie sulla base del quoziente familiare determinato dal reddito e dal numero di componenti del nucleo familiare demandando alla competente commissione consiliare e al Consiglio Comunale le modalità di attuazione e la predisposizione degli appositi regolamenti di attuazione”.

Proponenti: Campora, Della Bianca, Viazzi, Basso, Centanaro, Pizio (P.D.L.)

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 9 voti favorevoli, 28 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; VERDI; I.D.V.; P.R.C.; Sin. e Libertà) e 1 presente non votante (Gagliardi).

Esito della votazione della proposta della Giunta n. 82/2009: approvata con 27 voti favorevoli, 10 contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; P.R.C.) e 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**17 DICEMBRE 2009**

DLXXV (101)                      PROPOSTA N. 82 DEL 24.11.2009 DOCUMENTI  
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012 ..... 1

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>2</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>2</b>
<b>ASSESSORE RANIERI</b> .....	<b>3</b>
<b>ASSESSORE PAPI</b> .....	<b>4</b>
<b>ASSESSORE VASSALLO</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSESSORE MONTANARI</b> .....	<b>7</b>
<b>ASSESSORE VEARDO</b> .....	<b>8</b>
<b>ASSESSORE CORDA</b> .....	<b>8</b>
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>11</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>11</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>12</b>
<b>ASSESSORE ANZALONE</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE SENESI</b> .....	<b>15</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>16</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>18</b>
<b>GUIDO GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>19</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>19</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>20</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>20</b>
<b>ARVIGO (NUOVA STAGIONE)</b> .....	<b>23</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>24</b>
<b>GRILLO GUIDO (P.D.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>DELLA BIANCA (P.D.L.)</b> .....	<b>26</b>
<b>NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)</b> .....	<b>27</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>27</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)</b> .....	<b>28</b>

<b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>30</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.)</b> .....	<b>31</b>
<b>BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)</b> .....	<b>33</b>
<b>FREGA (P.D.)</b> .....	<b>33</b>
<b>DLXXV BIS COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO.</b> .....	<b>34</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>34</b>
<b>DLXXV (101) PROPOSTA N. 82 DEL 24.11.2009 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATI 2010/2012.</b> .....	<b>34</b>
<b>FUSCO (I.D.V.)</b> .....	<b>34</b>
<b>CAPPELLO (G. MISTO)</b> .....	<b>36</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>37</b>
<b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....	<b>37</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>38</b>
<b>SCIALFA (I.D.V.)</b> .....	<b>42</b>
<b>NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)</b> .....	<b>43</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>43</b>
<b>DLXXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A CONVOCAZIONE COMMISSIONE DEL 18.12.2009</b> .....	<b>44</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>44</b>
<b>DLXXV (101) PROPOSTA N. 82 DEL 24.11.2009 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATI 2010/2012</b> .....	<b>44</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.)</b> .....	<b>44</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>44</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>44</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>44</b>